Martedì 17 Aprile 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 92
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.3

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Riunione importante

Sabato nel gabinetto del Podestà si è riunito il Comitato dell'Associazione Tarcentina Industrie Turistiche. Vi presenziavano il podestà rag. G. Mosca il Pres. rag. G. B. Cassutti, il Direttore della Banca cooperativa rag. Mario Casagrande, l'industriale sig. Fordinando Ceschia, il delegato Mandamentale dei Commercianti signor Nardini Carlo, il sig. Sala Umberto, il segretario sig. Eliseo Cussigh.

Con cordialissime espressioni augurali e di saluto del Podestà è accolto l'ing. Domenico Calligaro della Società Friulana di Elettricità, che viene a far parte di questo importantissimo Ente Cittadino, portando l'adesione e l'interessamento delle Tranvie del Friuli ad ogni iniziativa atta a valorizzare maggiormente il centro turistico di Tarcento.

Nella discussione che seguì, oltre a stabilire la partecipazione di Tarcento alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione nel 10 giugno prossimo in occasione della Fiera Campionaria di Padova si prospettarono e si presero accordi per la risoluzione di vari problemi di capitale interesse per l'avvenire di Tarcento.

Una attiva propaganda intesa a far conoscere nelle città e zone limitrofe tutte le bellezze ed attrattive di questa magnifica conca; la compilazione di un grafico delle gite migliori dei dintorni con indicazione dei mezzi per effettuarle; la tenuta di una statistica delle camere e pensioni esistenti, con indicazione dei mobili e prezzi relativi praticati; la istituzione dei biglietti cumulativi domenicali a prezzo ridotto sulle tranvie; il calendario delle solennità e sagre dei dintorni; norme e mezzi per la pubblicità ecc. ecc.

Il programma che l'A. T. I. T. si propone è, come si vede, quanto mai grandioso e complesso, nè mancherà di dare i suoi frutti se all'attività del Comitato si unirà il plauso non solo retorico dei commercianti ed esercenti locali che naturalmente sono i primi a lucrarne ed i maggiormente interessati.

Il Delegato Mandamentale dei commercianti da parte sua ha già dato assicurazione al Presidente rag. Cassutti di fare opera persuasiva presso i propri tesserati affinchè l'iniziativa dell'A. T. I. T. abbia quel coronamento ch'è da tutti auspicato.

Telegramma a S. M.

In segno di profonda esecrazione per il gesto terroristico di Milano, la Società Operaia di M. S. di Zomeais, riunita in assemblea generale straordinaria dopo un commosso saluto alle vittime innocenti della follìa bolscevica, ha inviato al generale Cittadini un telegramma di omaggio e di devozione alla Maestà del Re.

Celebrazione del pane

Benchè contrariata dal maltempo la giornata della Celebrazione del Pane ebbe un esito magnifico, poichè le Piccole e Giovani Italiane, percorrendo infaticabilmente le vie cittadine offrendo i panini simbolici ed i cartelli inneggianti al Pane, raccolsero la bella somma di lire 908. Il miglior premio de solerte comitato cittadino è stato certamente la constatazione del risultato ottenuto; è nostro dovere però segnalare al plauso della cittadinanza l'attività del direttore didattico sig. Italo Bosello e l'opera della signorina Giacomuzzi, che diuturnamente attese alla preparazione per il miglior esito della giornata celebrativa.

Pro danneggiati dal terremoto carnico

Continuano ad affluire alla Sede del Fascio locale gli oblatori. Sono state raccolte le liste di sottoscrizione affidate agli enti e negozianti cittadini per l'esazione delle offerte. Al totale già comunicatovi in L. 1690.20 vanno aggiunte le offerte raccolte dalla Banca Cooperativa in lire 544 (delle quali 200 versate dalla Banca stessa per proprio conto), dalla Banca del Friuli filiale di Tarcento in lire 150 e della Banca Cattolica locale in lire 45, si raggiunge il totale complessivo di lire 2438.20.

Il Comitato avverte i ritardatari a passare alla sede del Fascio per le eventuali offerte, dovendo in settimana rimettere alla Federazione Provinciale tutte le offerte pervenute.

Il mercato rinviato

La locale Sezione Commercianti di accordo col Podestà rag. Mosca, causa il maltempo ha rinviato il mercato mensile che doveva aver luogo ieri a venerdì 20 corrente.

CASSACCO

Furto in Canonica

L'altra notte, i ladri hanno fatto il loro «colpo» in danno del parroco don Giuseppe Colitti, rubando dalla canonica tappeti e biancheria, nonchè provviande per un valore complessivo di circa 200 lire.

VILLA VICENTINA

Per le scuole

Il nostro comune è stato autorizzato ad acquistare lo stabile adibito ad uso scuole elementari con annesso terreno recintato di proprietà del cav. Alessandro Ciardi per il prezzo di lire 50 mila.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, non solo a parole l'O. N. B., la «pupilla del Duce».

MARTIGNACCO

La duplice sagra

Due giorni di sagra: sabato, 21, Natale di Roma, festa nazionale, la grande Sagra del Lavoro; domenica 22 la tradizionale Sagra del paese.

L'Ill.mo sig. Podestà, per la celebrazione del Natale di Roma, ha fissato che sia inaugurato il Palazzo del Comune e che siano consegnate le Croci di guerra ai trinceristi del Comune, i quali sono numerosi. Inoltre vi saranno cortei, concerti pubblici ecc., così che la Festa Nazionale del Lavoro sarà qui pure solennizzata in degno modo.

Per domenica, poi, si annunciano spettacoli straordinari. Non si è ancora chiusa la scelta definitiva: ogni giorno vi si aggiunge qualche numero nuovo; ogni giorno capitano nuove domande di chi vorrebbe avere un posto sul vastissimo pittoresco nostro piazzale Umberto I. per aggiungere il «suo» divertimento ai tanti altri. Ma fra due tre giorni, tutto sarà fatto conoscere al pubblico. Intanto, posso annunciarvi che avremo un concertone straordinario vocale-strumentale: sessanta coristi uniti a cinquanta bandisti eseguiranno assieme, sul piazale Umberto primo uno scelto e variato programma; e (questo lo dico particolarmente per la gioventù) non mancherà il *brear*...

Ma mi riservo di... tornare sull'argomento.

SAN GIOVANNI DI MANZANO

Conferenza su «L'aviazione»

(15) Ieri sera alla sede del Dopolavoro il Conte Raimondo de Puppi tenne l'annunciata conferenza sul tema: «L'Aviazione».

Giova premettere che, quantunque l'annuncio del discorso fosse stato divulgato troppo tardi, l'affluenza dei soci riuscì imponente per numero e per qualità.

Il co. De Puppi trattò da par suo il difficile tema risalendo, con l'esposizione storica, alle origini dell'aviazione civile e dell'aeronautica.

Dalle leggende di Icaro e Dedalo sino alle meravigliose imprese di Nobile e di De Pinedo, egli passò in rassegna lo sviluppo progressivo di tale invenzione e dei suoi sorprendenti sviluppi, accennando sopratutto ai tentativi di scienziati che dedicarono i loro studi a tale materia ed in ispecie all'immortale Leonardo Da Vinci, uno dei maggiori illustratori della patria italiana.

La chiusa della conferenza fu coronata da applausi, mentre il coro dialettale cantava le migliori villotte alternate con l'«Inno del Lavoro» e col canto di «Giovinezza».

PALMANOVA

Muore all'Ospedale

L'altro giorno sulla strada di Mortegliano il signor Francesco Sieben di Giovanni di anni 43, da Porpetto, veniva investito da una automobile. Il povero uomo trasportato nel nostro Ospedale, in seguito alle ferite riportate, ieri decedeva.

TARVISIO

Professori e studentesse di Bulgaria salutati al loro primo entrare in Italia

Una bellissima dimostrazione di fraternità italo - bulgara si svolse ieri alla stazione centrale di Tarvisio durante la breve sosta della comitiva di studentesse e professori del ginnasio - liceo femminile di Sofia, che si reca a visitare le più belle città d'Italia.

All'arrivo del treno i professori e studenti della locale R. Scuola Complementare, contornati da una folla improvvisata di funzionari, militi, ufficiali, salutarono entusiasticamente gli ospiti e il preside della Scuola prof. Lorenzoni, salito in treno, porse loro il primo saluto della scuola italiana. Fu risposto a questo saluto con l'inno fascista di «Giovinezza» cantato magistralmente da un folto gruppo di quelle studentesse cui dal di fuori fecero eco le grida entusiastiche degli astanti.

Terminata la visita doganale gli ospiti discesero nel ristorante della stazione, dove la Scuola Complementare offerse loro un tè. La più viva animazione e la più schietta cordialità regnò in quel simpaticissimo ambiente. Prima della partenza, una delle docenti bulgare, in francese, ringraziò dell'accoglienza cordiale e inattesa e chiuse il suo dire con un sentito evviva all'Italia. Il preside Lorenzoni rispose brevemente e terminò inneggiando alla Bulgaria; mentre il commissario di confine, cav. Chiavaccini, consegnava al capo della comitiva un biglietto di entrata in tutti i musei e le gallerie d'Italia omaggio del Ministero dell'Interno.

Saliti nel treno, gli ospiti intonarono l'inno al Re sulle note della Marcia Reale, salutato alla fine da nutriti evviva alle due nazioni. Indi fu intonata ancora una solenne canzone bulgara che diede occasione a nuovi entusiasmi e a nuovi evviva.

Fra salve di evviva e di alalà, diretti reciprocamente all'Italia e alla Bulgaria, e fra animato sventolio di fazzoletti, il treno mosse alla volta della vostra città.

Il Fascio di Tarvisio era rappresentato, in assenza del Segretario politico, dal cav. uff. Lorenzoni e dal capostazione sig. Mayer; la Milizia di confine dal capo manipolo Del Giudice, la Milizia ferroviaria dal ten. Scorza, il Dopolavoro Ferroviario del primo capostazione cav. Cipriani.

CODROIPO

Mortale disgrazia presso Zompicchia

Bambino ucciso da un'auto

16. — Verso le ore 17, nei pressi della stazione di Zompicchia, il sig. Antonio Borsatto di anni 32, da Conegliano, faceva ritorno da Udine con la propria automobile, una «503», da lui stesso pilotata e sulla quale si trovava solo. Un'altra macchina, rimasta sconosciuta lo precedeva di qualche decina di metri. Appena fuori del paese di Zompicchia, mentre stava per superare il ponte sul Corno, il Borsatto vide sbucare di sotto il ponte due bambini che giocando a rincorrersi gli attraversarono la strada. Uno solo anzi riuscì ad attraversarla, chè l'altro fu investito in pieno dalla vettura.

Il povero piccino, a nome Giuseppe Riga di G. B. di anni 8 abitante a Zompicchia, fu raccolto cadavere dallo stesso automobilista. La morte del piccino, che si spaccò la testa contro il radiatore, fu istantanea.

Immediatamente informati della sciagura si portarono sul posto il maresciallo dei carabinieri e il Pretore assieme al dott. Ballico. Constatata la morte, fu ordinata la rimozione del cadaverino. Il sig. Borsatto è stato trattenuto a disposizione dell'Autorità giudiziaria. La macchina è sotto sequestro.

Incidente senza gravi conseguenze

Ieri, mentre l'autocorriera che fa servizio posta e viaggiatori fra San Daniele e Codroipo se ne ritornava a San Daniele verso le ore 10, giunta in prossimità del paese di Goricizza e precisamente all'osteria «Al Passeggio», per la rottura dell'asse perdeva una ruota di sinistra (che andava a finire nel fosso laterale) ed in conseguenza il carrozzone ripiegava mentre era in corsa, con pericolo di ribaltamento.

Grazie all'abilità del conducente l'automezzo è stato fermato e solo più tardi sopraggiunta un'altra autovettura della ditta stessa, i viaggiatori poterono proseguire per S. Daniele.

PINZANO AL TAGL.

Patriottismo della popolazione

Appena conosciutasi la notizia dell'efferato atto terroristico compiuto a Milano gli edifici pubblici e le abitazioni private s'imbandierarono. Vivissimo è stato il giubilo per lo scampato pericolo del Sovrano e profondo il cordoglio per le vittime. Il Podestà pubblicò in tali sensi un nobilissimo manifesto, invitando la popolazione ad assistere, domenica, alla funzione religiosa nel tempio del Capoluogo ed in quelli di Valeriano e di Manazzons.

La cerimonia celebratasi nel duomo di Pinzano riuscì imponentissima per concorso di popolo. Oltre al Podestà e Segretario Politico colonnello cav. Cordoatri accompagnato dal segretario comunale Perissinotto, dal Presidente la Congregazione di Carità, Colomberotto, notiamo al completo la scolaresca con gl'insegnanti signora Anna Emilio Longo, signorina Lucia Rossignoli, Elvira Castagna, Francesca Buccheri maestro Rugo Alessandro.

Il Rev.mo Curato don Rosa Antonio, già valoroso cappellano militare con elevata e commossa parola rievocò le benemerenze dei Principi Sabaudi, quali valorosi e gloriosi guerrieri dell'indipendenza della Patria ferventi cristiani fino alla beatificazione, italiani fra gl'italiani e, nel rendere grazie all'Altissimo per la salvezza di S. M. Vittorio Emanuele III., il Re Soldato, vittorioso e buono, chiuse la sua ispirata orazione invocando la pace evangelica per le vittime martoriate e intonando quindi il Te-Deum nel raccoglimento e nella commozione generale.

Identica cerimonia ed alla stessa ora fu celebrata nelle Chiese delle frazioni di Valeriano e Manazzons dove, tra l'imponente concorso della popolazione notiamo per Valeriano i signori Cominotto Evaristo e Candon Pietro per il Fascio, la rappresentanza dei Combattenti e della Società Operaia, il Conciliatore Picco, la scolaresca al completo con gl'insegnanti sig.ne Alessi Rosa, Blanco Rosaria, Palombi Elvira, maestro Bosari Vincenzo e per Manazzons l'insegnante Arnoni Anna con la scolaresca.

Cronaca della Carnia

COMEGLIANS

La prima Mostra Intercomunale dei bovini di razza bruna alpina

16. — Si è ieri svolta la 1.a Mostra Intercomunale dei bovini di razza bruna alpina e, malgrado il tempo avverso, tutti i Comuni della Val di Gorto vollero essere rappresentati. Molti furono gli espositori — 120 circa — e perciò il risultato può dirsi ottimo. Esso ha confermato la bontà della propaganda iniziata con tanto fervore dalla Commissione Zootecnica Provinciale.

Autorità e giuria

La Mostra si è svolta in un prato adiacente al Degano, con lo sfondo montano che conferiva all'insieme una pittoresca impronta.

Varie autorità e tecnici hanno, con la loro autorevole presenza, dimostrato la notevole importanza che la nostra rassegna è venuta ad assumere per quanti si interessano al problema zootecnico della zona montana.

Abbiamo notato: gr. uff. dott. Domenico Rubini presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura coi direttore provinciale cav. dott. prof. Enrico Marchettano e il dott. Tullio Cigaina cav. dott. Carlo Pavesio veterinario provinciale; cav. dott. Muratori ispettore zootecnico provinciale, cav. dott. Zandonà segretario del Sindacato Veterinari; dott. Pepe; dr. Pasini e dott. Minciotti veterinari consorziali rispettivamente di Tolmezzo, Comeglians e Ampezzo; dr. Sambuco titolare della Sezione di Cattedra di Tolmezzo; cav. Vittorio Tavoschi; cav. Pietro Galante Podestà di Comeglians; avv. Della Pietra Segretario politico del Fascio di Tolmezzo; sig. Giulio Rubini; sig. Romanin vice podestà di Forni Avoltri; sig. Nicolò Ceconi; sig. Umberto De Antoni; geom. Damiano Polzot; sig. Antonio Spinotti podestà di Ovaro; dott. Voigtlander per la Federazione Sindacati Agricoltori Sezione di Tolmezzo; cav. Serem; sig. Olimpio Roia podestà di Prato Carnico ed altri.

Tosto le giurie iniziarono, con solerzia ed oculatezza il lavoro. Esse erano così composte: dott. Muratori e dr. Zandonà per i tori e torelli; dott. Pepe; dott. Sambucco e dr. Minciotti per le giovenche pregne; dott. Pavesio e dott. Zandonà per le vacche; dott. Pepe e dott. Voigtlander per le vitelle. Questi tecnici meritano un vivo plauso come pure il dr. Pasini e i signori Nicolò Ceconi e Pietro Ceconi, ai quali spetta il merito della buona organizzazione della mostra.

In margine alla Mostra

Dopo che le giurie ebbero esaurito il loro compito le autorità e i tecnici si riunirono a banchetto all'«Albergo alle Alpi». Al levar delle mense ottimamente servite ha parlato per primo il gr. uff. dott. Domenico Rubini, compiacendosi per il felice esito della Mostra e brindando all'avvenire agrario della Carnia. Le parole dell'illustre Uomo incontrarono vivi consensi.

Pronunciarono poscia applaudite parole: il podestà di Comeglians cavaliere Pietro Galante dando anche lettura di numerose adesioni, fra cui quella del rag. Rinaldo Colledani membro del direttorio federale del P. N. F.; il veterinario provinciale cav. dott. Pavesio; l'ispettore zootecnico provinciale cav. dott. Muratori; il Podestà di Ovaro sig. Spinotti e, per ultimo, il veterinario di Tolmezzo dr. Pepe.

L'elenco dei premiati

La Giuria ha così fissato l'assegnazione dei premi:

CATEGORIA MASCHI

Classe C - Tori adulti

Della Pietra Natale di Calgaretto — Gerin Giov. di Sigiletto — Marin Primo di Suint — Gortana G. B. di Rigolato — Latteria di Pesariis — Casali Osv. di Pieria.

Classe B - Torelli di circa 18 mesi

Soravito Mas. Liariis — Primus P., Povolaro — Latteria Sociale di Avoltri — De Crignis P., Ravascletto — Casali Os., Pieria.

Classe A - Torelli in allevamento

Di Piazza Clem., Tualis — Tavoschi En., Comeglians — Gonano L., Pesariis — Fabris P., Muina — Toson Giov., Maranzanis — Soravito Mas., Liariis — Rotter G. B., Ovasta.

CATEGORIA FEMMINE

Classe A - Vitelle da 12 a 18 mesi

Puschiasis Mod. di Ludaria e Cleva Giov. di Pesariis entrambi primo premio — 2. Romanin P. Luzzi di Avoltri — 3. Samassa Gius. di Forni Avoltri — 4. Martin Eug. di Truia — 5. Monco Dan. di Tualis — 6. Di Vora El. di Comeglians — 7. Romanin Rosa di Avoltri.

Classe B - Giovenche da 18 a 30 mesi

Di Candido Sev., Rigolato — Zanier Bas. Rigolato — Rupil Sante, Prato C. — Marin Primo, Linut — Lepre Er., Rigolato — Gussetti Gius., Calgaretto — Fruch Isaia, Luderia — Toniutti Marg., Sostasio — Della Pietra Natale, Calgaretto — Not Ant., Linut.

Ai seguenti fu assegnata la Menzione onorevole: D'Andrea Gall., Rigolato — De Antoni G. B., Luincis — Pellegrini Maria ved. d'Agaro, Ludaria — Stefano Carlo, Prato Carnico.

Classe C - Vacche pregne o con lattonzolo

1. Cecconi Nicolò, Calgaretto — 2. Del Missier Giac., Clavais — 3. Gaier Biagio, Collina — 4. Serem An., Comeglians — 5. Pascutti Romana, Valpicetto — 6. Tavoschi Giac., Comeglians — 7. Ceconi Nic., Calgaretto — 8. Timeus Giov., Ovasta — 9. Di Vora El., Comeglians — 10. Rainis Giac. di Luigi, Sostasio — 11. Cleva Giov., Pesariis — 12. Gonano G. B. di Giacomo, Pesariis (due premi) — Rotter Mosè, Ovasta — Foraboschi Umb., Forni Avoltri — Ceconi Nic., Calgaretto — Giorgi Giulio, Mione.

Animali sotto controllo di alimentazione e produzione di latte

1. Di Vora Elisa, Comeglians — 2. De Cleria Giov., Povolaro — 3. Della Pietra Natale, Calgaretto — 4. Della Pietra G. B., Calgaretto — 5. Primus Pietro Povolaro — 6. Della Pietra Lor., Povolaro — 7. Cecconi Nic., Calgaretto — 8. Collinassi Romani, Maranzanis.

DAL PORDENONESE

Ancora sulla imponente adunata fascista

La saldezza delle camicie nere del Pordenonese

Abbiamo pubblicato ieri qualche cenno sulla imponente assemblea del Fascio di Pordenone, che è riuscita anche politicamente una manifestazione molto importante giacchè le camicie nere di questa zona hanno mostrato ancora una volta la loro compattezza granitica e la loro fede sicura.

Molto interessante è riuscita la relazione del segretario politico cav. de Valenzuela, che fu, come è ben noto, per parecchi mesi assente da Pordenone perchè trasferito all'inizio della ormai lontana crisi del Fascismo friulano, e che ha sentito, anche a distanza di centinaia di chilometri, intorno a sè l'affetto vivo e vigilante dei fascisti pordenonesi che hanno chiesto ed ottenuto dalla squisita giustizia di Benito Mussolini il suo ritorno e la sua reintegrazione.

Al suo saluto ai fascisti pordenonesi sono scoppiati vivissimi applausi che hanno attestato dell'immutato puro spirito squadrista. De Valenzuela ha revocato le condizioni pietose in cui fu lasciata la Sezione dai cosidetti epuratori, ed ha affermato quello che appariva ieri manifesto anche ad un mediocre osservatore, e cioè che la Sezione pordenonese è oggi saldamente ricostituita ed inquadrata, anzi aumentata di molto nei suoi effettivi e nel suo tono di vita politico, pronta a tutte le battaglie ed a tutte le vittorie. Disse che il Fascismo pordenonese ha avuto solenni e inequivocabili prove della bontà della linea inesorabilmente tenuta: la nomina a far parte del Direttorio Federale della Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, quale membro, e del due volte decorato al valor militare dott. Cesare Perotti a Segretario Federale. (vivissimi applausi) la nomina del co. Arturo Cattaneo a Podestà: è ben nota a tutti la loro opera energica e benefica nell'amministrazione comunale (reiterati applausi).

Ultima nel tempo è giunta la riammissione al Partito della vecchia camicia nera e primo capo del Fascismo Friulano, on. Piero Pisenti contro il quale si era abbattuta con estrema violenza la bufera che tentò sconvolgere la nostra viva compagine. Il cav. de Valenzuela si volge verso di lui e gli dice:

«On. Piero Pisenti! Se perversità di uomini potè nominalmente porla fuori dai ranghi noi sentimmo però la Camicia Nera Pisenti sempre presente con la sua viva fede in mezzo ai suoi vecchi camerati, e mai non dubitammo della buona causa!» *(Scoppia un lungo vivissimo e irrefrenabile applauso che attesta di quanta simpatia gode l'on. Pisenti, e come il Fascismo Pordenonese sia oggi lo stesso del 1921».*

Dopo la relazione fatta dal segretario amministrativo Guido Pagotto sorse a parlare l'on. Piero Pisenti salutato dall'assemblea da una lunga ovazione:

Egli intende parlare come gregario e rivolse un vibrante saluto all'amico Perotti, Segretario Federale e a Valenzuela, Segretario del Fascio pordenonese, fascisti della prima ora, espressione di quella fede e di quella azione che hanno vinto tante battaglie. Rievoca il luminoso passato ed esalta la linea sempre seguita dal fascismo friulano, linea di austerità e di elevamento politico e spirituale, assicurando le gerarchie che nell'avvenire prossimo o lontano, le Camicie Nere saranno consapevolmente pronte a difendere le loro tradizioni, al servizio del Duce e dell'Idea.

Spesso interrotto d'applausi, il discorso de l'on. Pisenti fu accolto alla fine da una vera ovazione.

Si alzò quindi a parlar il Segretario Federale dott. Cesare Perotti il quale rivolse vivo plauso al Segretario Politico per la magnifica ed esauriente relazione che rispecchia con vivacità quella che è la vita dinamica del Fascio di Pordenone. Affermò poi di voler parlare non come Segretario Federale ma da camerata tra camerati per ricordare insieme la buona battaglia combattuta nel nome del Duce e dei sacri principi della Rivoluzione Fascista.

Ricambiò con fraternità il aluto all'on. Pisenti e continuò affermando che quando si è conservato una linea politica salda ed integra come ha fatto il Fascio pordenonese si ha diritto di andarne orgogliosi, ed egli constatando l'ammirabile compattezza di questa vecchia Sezione l'esortò a continuare sulla via di assoluta dedizione al Duce e di intransigenza politica e morale.

Ricordò ai dirigenti il culto sacro che ogni fascista deve avere per le organizzazioni giovanili che tendono ad inquadrare le fresche nuove generazioni che dovranno dare i nuovi costruttori e dirigenti.

Raccomandò di perseverare nel tenace e valido affiancamento che il Fascismo deve sempre alle organizzazioni sindacali e ricordò come sia titolo di onore per i dirigenti del Fascio di Pordenone di essersi recati più volte ad assemblee di importanti aziende non per chiedere vistosi dividendi, bensì per ottenere le case operaie, gli asili infantili e altre provvidenze a favore delle maestranze.

Chiuse invitando l'assemblea a mandare un pensiero reverente ed un affettuoso saluto agli eroici fratelli De Carli che sono sempre assenti da dove vi sia da riscuotere un applauso ma sempre presenti dove vi sia una battaglia da combattere o un sacrificio da compiere. Tutta l'assemblea acclamò entusiasticamente le due Medaglie d'oro che avrebbe voluto presenti.

Le parole del dott. Perotti sono state parecchie volte sottolineate da vivi applausi e alla fine gli venne tributata una calorosa dimostrazione.

Una lettera del Segretario Federale a De Valenzuela

Il Segretario Federale dott. Cesare Perotti ha inviato al nostro Segretario Politico la seguente lettera:

«Caro Valenzuela, ti rinnovo il plauso della Federazione per l'opera compiuta con zelo e passione veramente fascista.

«Le vecchie camice nere — custodi della pura Fede originaria — le fresche giovani forze costituiscono nei quadri del vecchio glorioso Fascio di Pordenone un baluardo sicuro della rivoluzione fascista.

«Ad maiora.

«Porgi ai camerati il mio affettuoso saluto.

«A te un affettuoso abbraccio tuo

Cesare Perotti»

Movimento Stato Civile

(Dal 6 al 12 aprile 1928)

Nati vivi: maschi 5, femmine 4 — Nati morti: un maschio ed una femmina.

Pubblicaz. matrimonio: Ang. Furlan Francesca Bomben — Agostino Cardin Elena Pajer — Gius. Trivelli Ida Raggona — Franc. Soligoni Maria Angeli — Marco Torresin Benvenuta Torrente.

Matrimoni: Oreste Zin Luigia Vendramini — Gius. Piccinato Maria Presot — Ernesto Zorzit Dosolina Brunettin — Attilio Scaramuzza Arcisa Zani.

Morti: Alfredo Furlan di Ant. giorni 19 — Caterina Ruzzene fu Franc. ved. Bucchetto a. 85 — Teresa di Daniel di Nicolò in Della Valentina a. 29 — Marino Sonego di Ang. a. 20 — Ester Astelati a. 65 — Massimiliano Ros di Pietro a. 3.

S. VITO AL TAGL.

L'assemblea della Filarmonica

L'altra sera si tenne l'assemblea generale della Filarmonica. In essa, il presidente ha dato lettura del rendiconto e della relazione morale pel 1927. L'assemblea dopo qualche informazione esplicativa, approvò l'uno e l'altra ad unanimità, non senza dare un plauso alla solertepresidenza ed al Consiglio tutto, pr lo sviluppo dato alla Società.

ZOPPOLA

Audacissimo e rilevante furto a Cusano

L'altra notte uno audacissimo furto è stato perpetrato in danno del signor Giovanni Durat che abita un po' discosto dal paese. I ladri, servendosi di un palo, riuscirono a scardinare l'inferiata di una finestra e penetrati nell'interno rubarono una motocicletta, capi di vestiario, biancheria salami e quattro forme di formaggio per un valore complessivo di lire 4 mila circa. Ebbero poi l'audacia di fermarsi in cucina, ove consumarono una abbondante refezione... sempre a spese del Durat.

SACILE

Un lascito all'Ospedale

Con decreto di questi giorni, il Prefetto ha autorizzato il nostro Ospedale Civile ad accettare il lascito di lire diecimila disposto a favore della Casa di Ricovero dal defunto cav. Francesco Camilotti.

SEDEGLIANO

Fulminato da una scarica elettrica

Imponenti funebri

Una gravissima sciagura è avvenuta sabato nella frazione di Coderno. Mentre il signor Angelo Di Lenardo, notissimo e stimato industriale di qui, proprietario di un impianto elettrico stava mutando una valvola, cadde fulminato da una scarica elettrica. Il tempo era temporalesco, e il tuono brontolava di frequente, e sembra che una scarica piombasse sui fili dell'impianto. Nessuno può dire come accadesse: il signor Di Lenarda era solo in quell'istante; e fu trovato già cadavere!

Oggi, lunedì, alla salma di lui, vittima di una cieca fatalità si tributarono imponenti onoranze. Vi parteciparono i rappresentanti del Comune: podestà cav. Attilio Barnaba; vice podestà Giuseppe Rinaldi fu Rinaldo; il presidente di questa Sezione Combattenti signor Gius. Rinaldi fu Angelo; dott. Antonio Guerrazzi medico del Comune e tutte le personalità più spiccate del paese e di tutto il Comune. Numerosi sacerdoti pure convennero, fra i quali: il vicario foraneo di Sedegliano don Angelo Gatteschi; il parroco di San Lorenzo don Giacomo Morandini, il vicario di Rivis don Giacomo Fantini. Numerosi anche i convenuti da altri comuni, fra cui la ditta Giuseppe Mantovani e figli di Udine. Due bande musicali accompagnavano l'imponente corteo.

Portarono gli estremi saluti alla salma il signor Giovanni Baldassi di Coderno per l'Associazione Combattenti e il rev. parroco di San Lorenzo don Giacomo Morandini.

Alla desolata famiglia esprimiamo le nostre condoglianze.

CRONACA CITTADINA

S. E. Mombelli e altre autorità visitano il Prefetto

Sono continuate anche ieri le visite a S. E. il Prefetto.

Ieri mattina si è recato in Prefettura il comandante del Corpo d'Armata S. E. il gen. Mombelli; quindi sono stati ricevuti il gen. Giubbilei comandante la Divisione di Cavalleria, il co. De Asarta, il comm. Calligaris e il cav. prof. Cavallero delle Scuole Professionali, il cav. Libero Grassi per le comunità artigiane.

S. E. il Prefetto Cavalieri e l'Associazione Famiglie dei Caduti

Nuovo generoso contributo pro terremotati

Ieri nel pomeriggio il Delegato Provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti, sg. Vittorio Marcovich, accompagnato dalla medaglia d'oro signora Visentin Feruglio, presidente della Sezione di Udine, si è recato in visita da S. E. il Prefetto, comm. Cavalieri per recargli il benvenuto da parte delle Famiglie dei Caduti del Friuli. S. E. il Prefetto, che essendo fratello di un glorioso Caduto, è particolarmente sensibile ai bisogni dell'Associazione, si è vivamente interessato alle condizioni delle 16 mila Famiglie di Caduti del Friuli cui, Egli disse, deve essere rivolta tutta la gratitudine del Governo e dei cittadini.

Per dare infine una prova tangibile dei Suoi elevati sentimenti di patriottismo, S. E. Cavalieri, ha spontaneamente messo a disposizione del Delegato Provinciale la cospicua somma di lire cinquemila affinchè sia devoluta unitamente ai fondi già pervenuti al Comitato Provinciale dal Comitato Centrale alle Famiglie dei Caduti dei paesi colpiti dal terremoto.

La distribuzione dell'importo sarà fatta quanto prima sul posto personalmente dal Delegato Provinciale che ha espresso all'Illustre Capo della Provincia i sensi della più viva gratitudine in nome dei beneficati.

Il magnifico esito della celebrazione della «Festa del Pane»

Abbiamo ieri accennato all'esito, veramente magnifico, della «Celebrazione del Pane» organizzata dall'Opera «Pro Oriente» con l'ausilio del P.N.F. e il personale interessamento del Duce.

La missione nobilissima di italianità nell'Oriente Balcanico cui tende l'opera, è stata compresa ed accolta con evidente simpatia, in Provincia, la quale ancora una volta, non volle essere seconda a nessun altra, in una gara di cui il significato assurge ad un'alta e chiara dimostrazione di patriottismo e di fede nei destini immancabili della Patria.

Senza chiasso, senza esibizionismo, con'è nelle abitudini della gente friulana si è svolto il lavoro non indifferente, nè lieve di organizzazione e propaganda. Ed il Comitato presieduto non decorativamente soltanto, da S. E. l'on. Luigi Spezzotti, e con a segretario il diligente e solerte cav. Giuseppe Periotti, può meritatamente andare orgoglioso, se mercè l'opera sua ha potuto ottenere un così schietto successo.

Non conosciamo ancora i risultati ottenuti nei Comuni della Provincia; sappiamo solamente che Udine ha dato 12 mila lire, esaurendo completamente la vendita dei panini.

E di ciò va data pubblica lode, ed un ringraziamento alle gentili signorine ed agli studenti che imperterriti giravano in lungo ed in largo la città, durante le giornate di sabato e di domenica. Se l'esito brillante ottenuto, può far gioire il Comitato, può anche costituire un ambito premio per quei giovani che videro così, compensato la loro nobile opera, tanto preziosa, di collaborazione.

Non poco contributo alla «Festa» portarono pure le Bande Cittadina e quella Divisionale dell'11. Artiglieria, che svolsero, la prima dalle ore 11 alle 12.30, la seconda nel pomeriggio, applauditi concerti.

I PRIMI RISULTATI DEI COMUNI

Ecco i primi risultati della giornata del Pane, nei comuni: Udine lire 13.486 — Buttrio 716 — Pinzano 202 — Resiutta 170 — Martignacco 1090 — Aiello 400.

Importante riunione del comitato intersindacale per l'osservanza dei patti di lavoro

Si è riunito ieri sotto la presidenza del Segretario Federale del Partito Fascista per la Provincia di Udine il Comitato Provinciale Intersindacale. Erano presenti il Vice Prefetto comm. D'Alena, il cav. Enrico Fancello per la Federazione Fascista, il cav. Enrico Broili e il rag. Manfrin per la Federazione dei Commercianti, il dott. Vuga, l'ing. Sbuelz e il dr. Casali per l'Unione Industriali; l'ing. Faleschini, il rag. D'Andrea e il cav. Moro per l'Ente della Cooperazione; l'ing. Pedoia per la Federazione degli Agricoltori; il sig. Banbetani per i Sindacati Fascisti; l'ing. Calligaro per l'Ente dei Trasporti; il dott. Cibischino per la Federazione Enti Autarchici, oltre i rappresentanti di categoria cav. Tonini e sig. D'Aronco impresari Edili.

Comitato dei prezzi al minuto

In funzione di Comitato prezzi al minuto, il Comitato Intersindacale, dopo rapida discussione, decise di soprassedere ad ogni modificazione del listino prezzi attualmente in vigore fino al prossimo lunedì epoca nella quale si decideranno aumenti o diminuzioni nel prezzo delle merci in base al reale andamento del mercato all'ingrosso in questa ultima settimana.

Patti di lavoro

In sede Intersindacale, il Comitato Provinciale ha discusso l'importante questione dell'inadempienza da parte delle organizzazioni sindacali, dei patti di lavoro formulati in accordo fra datori di lavoro e Sindacati lavoratori. Il Segretario Federale del Partito ebbe motivo di lagnarsi dello stato di cose che, per una tale situazione, si è venuto in questi ultimi tempi determinando.

Su invito quindi dello stesso Segretario Federale il Segretario Generale per la Provincia dei Sindacati Fascisti, ha esaurientemente esposto su alcuni punti principali riflettenti tale materia, citando all'esempio il caso degli operai elettricisti, edili, ebanisti, chimici, cotonieri ed il caso specifico del Cotonificio Veneziano di Pordenone; la inosservanza dell'Accordo Nazionale fra Datori di Lavoro e operai che si manifesta pacificamente attraverso sospensioni e riduzioni arbitrarie di salari.

Contratti edili

Un caso tipico in questo senso è dato appunto dalla condotta degli impresari edili, i quali, trascurando completamente quanto da essi stabilito nei Contratti di Lavoro, impiegano mano d'opera con salari molto più bassi di quello che gli stessi patti non consentano.

Il Segretario Federale propone a questo punto che l'Unione Industria [illegible] impresari edili per richiamarli ad una più esatta applicazione di quelli che sono gli impegni assunti con la firma dei patti di lavoro relativi.

Dopo una esauriente discussione, alla quale presero parte tutti i rappresentanti di categoria interessanti ed i rappresentanti delle relative Federazioni, il Segretario Federale propose una conclusione precisa della questione, nei seguenti termini:

1) i datori di lavoro dovranno attenersi scrupolosamente ai Patti di Lavoro da essi stabiliti, confermati e firmati. A tale uopo viene invitata l'Unione Industriali ad istituire nella propria sede uno speciale ufficio ispettivo per la sorveglianza e la condotta degli industriali dipendenti, in materia di applicazione dei Patti di Lavori;

2) in un secondo tempo si potrà procedere anche ad una revisione generale di tali patti applicati, ove le condizioni economiche speciali richiedessero eventuali modificazioni.

L'intervento di S. E. Turati in una controversia locale

Come è noto in seguito a pubblicazione del Giornale del Veneto, l'on. Piero Pisenti ebbe a sporgere querela contro gli onorevoli Olivi e Barnaba, e i signori Mazza e Zano con ampia facoltà di prove. Recentemente il segretario generale del Partito Fascista, S. E. Turati ha deciso di avocare a se di autorità la soluzione della controversia e ha ordinato l'abbandono delle vie legali.

L'ordine è stato eseguito dalle parti e la vertenza è ora innanzi alle gerarchie del Partito.

Per la "Festa del Lavoro,, Convegno delle forze sindacali a Udine

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ci comunica:

In ottemperanza alle disposizioni della Federazione Provinciale del Partito il giorno 21 aprile, (Festa del Lavoro), tutte le forze sindacali della Provincia dovranno convenire a Udine.

In attesa che siano emanate precise disposizioni su le modalità per il concentramento dei sindacati della Provincia, tutti i segretari a disposizione, i corrispondenti comunali, i segretari dei Sindacati Provinciali e Comunali di categoria sono tassativamente invitati a predisporre il lavoro di organizzazione.

* * *

Contrariamente a quanto avveniva negli anni scorsi, le direttive per la celebrazione della «Festa del Lavoro» sono avocate quest'anno alla Federazione Provinciale Fascista.

Non è dato sapere ancora i particolari della cerimonia; diremo solamente, come conferma il suddetto comunicato, che in detta giornata converranno a Udine tutte le forze sindacali della Provincia, le quali affluiranno per un corteo che sfilerà per le vie del centro onde portarsi al luogo fissato per il convegno. Quivi l'oratore, che sarà il letterato Bertacchi, designato dalla Segreteria Generale del Partito, ricorderà e celebrerà la «Festa del Lavoro».

CORSI DI PUERICOLTURA PER MEDICI E LEVATRICI

Il Direttore dei Corsi di Puericoltura per Medici e Levatrici, nostro concittadino prof. comm. G. Berghinz, rende noto che i Corsi stessi avranno inizio presso la Clinica Pediatrica di Padova il 16 corr. alle 15. Gli interessati possono ancora presentare domanda di iscrizione al Direttore dei Corsi.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Assemblea straordinaria della Sezione ex Bersaglieri

Domenica mattina, nei locali della sede sociale, si svolse l'assemblea straordinaria della Sezione ex Bersaglieri di Udine, con intervento di numerosi soci.

Presiedeva il colonn. cav. Venier, il quale, prima di passare alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, pronunziò brevi, ma elevate e forti parole di reverente omaggio alla memoria del Maresciallo d'Italia S. E. Diaz, di esecrazione per il nefando gesto di Milano, di saluto alle vittime. Su proposta del presidente della sezione cav. avv. Marin di Spilimbergo, fu inviato un telegramma di devozione a S. M. il Re.

Indi l'avv. Marin illustrò con parola semplice e persuasiva, i concetti del nuovo statuto.

Fu stabilito poi all'unanimità che nella ricorrenza della festa dei Bersaglieri, 18 giugno, venga effettuata una gita sociale al Forte di Osoppo e nel contempo fu deciso per la partecipazione in detta circostanza di una rappresentanza della Sezione, alle feste organizzate dall'11 Bersaglieri a Gradisca.

Dopo l'esame di affari di ordinaria amministrazione, la assemblea si sciolse, riaffermando lo spirito bersaglieresco di cui tutti i soci sono animati, in uno all'amore per la Sezione, e alla fiducia e simpatia verso i propri dirigenti.

LE CARICHE del COMITATO UD. DELLA DANTE

Ieri si riunì il Consiglio del Comitato Udinese della Dante Alighieri. Presiedeva il Senatore Morpurgo, il quale osservò che i fini nazionali dell'Associazione non sono venuti meno con la conseguita redenzione della Venezia Giulia e del Trentino, dovendosi provvedere alle scuole italiane all'estero per conservare vivo nelle colonie nostre il sentimento italiano. Questo compito domanda larghezza di mezzi e occorre dunque che i Comitati locali diano ancora l'opera loro per l'aumento dei soci.

Il dott. cav. Ciro Bortolotti annuncia che gli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine, nel Natale di Roma si iscriveranno soci perpetui per la ventunesima volta.

Il Consiglio su proposta della Presidenza, forma l'augurio che il comm. Ugo Zilli benemerito cassiere del Comitato, ritiri le offerte dimissioni, e gli esprime un alto plauso per l'opera sua.

Il Consiglio infine rielegge presidente il senatore bar. Elio Morpurgo, vicepresidente il comm. dott. Gualtiero Valentinis e cassiere il comm. Ugo Zilli. Nomina segretario il cav. uff. dott. Ermanno Cocianich.

Il programma della grande serata artistico-musicale

Abbiamo ricordato ieri la grande serata artisticomusicale che la simpatica «Voce degli Studenti» ha organizzato pro Opera Nazionale Balilla. Il programma che qui appresso pubblichiamo, conferma che si tratta proprio di una «grande serata», di una serata straordinaria.

PARTE I.a — 1. Carducci: Nell'annuale della fondazione di Roma: prof. dott. Adriano Lami. — 2. a) Chopin: Valse in La bem maggiore; b) Martucci: Scherzo in La maggiore; per pianoforte: prof. F. Muschietti. — 3. a) Chopin: Ballata; b) Pratella: La strada bianca, per soprano e pianoforte; Marchesa L. Massone Muratti M. A. Ricci. — 4. Vivaldi: Concerto in La minore per violino e pianoforte; prof. E. Cuttini m.o A. Ricci.

PARTE II.a — 5. D'Annunzio: Le madri; prof. Lami — 6. Liszt: 6.a Rapsodia, per pianoforte, prof. Muschietti — 7. a) Chopin: Valse; b) Kreisler: Tambourin chinois, per violino e piano; prof. Cuttini, m.o A. Ricci — 8. Mascagni: «Iris, La Piovra» per soprano e pianoforte; marchesa L. Massone Muratti m.o A. Ricci — 9. Moscatelli: «La suora spasimosa», prof. Lami.

* * *

La Presidenza dell'Università Popolare, ben lieta di concorrere alla riuscita della grande serata, di cui qui sopra, cede in tale occasione l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, già preventivamente impegnata per una delle due conferenze del Padre Stiattesi, ai solerti organizzatori dell'annunciato Concerto vocale e strumentale; ed avverte coloro, che avessero acquistato o fossero per acquistare i biglietti per le conferenze sulle «Impressioni di un viaggio in Oriente», che, per accordi intervenuti con l'illustre conferenziere questi condenserà in una sola conferenza la sua materia, parlando ai soci dell'Università Popolare nella sera di mercoledì 18 e nella solita sede. La conferenza di giovedì rimane quindi soppressa, e quella di mercoledì, fermo restando [illegible] biglietti d'ingresso — avrà eccezionalmente inizio alle ore 20.30 precise.

UNIVERSITA' POPOLARE
Impressioni di un viaggio in oriente

Padre Raffaello Stiattesi, l'insigne scienziato che dirige l'Osservatorio Astrofisico di Quarto, e del quale il pubblico udinese ricorda le dotte e bellissime conferenze di volgarizzazione scientifica tenute negli anni scorsi sulla nostra Università Popolare, sarà nuovamente fra noi, la settimana ventura, e nelle sere di mercoledì 18 e giovedì 19 illustrerà un suo viaggio in Atene.

Egli descriverà corredando il suo dire, con 250 proiezioni luminose a colori, tutto l'itinerario interessantissimo da lui percorso: dalla Sicilia, attraverso il Canale di Suez, fino alla Palestina mistica e pittoresca, e poi il ritorno per Rodi, Costantinopoli, Smirne ed Atene.

I biglietti valevoli per le due conferenze saranno posti in vendita al prezzo di L. 3.30 complessive per i soci, e di L. 4.40 per i non soci.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'italiano nuovissimo, dell'italiano di Mussolini.

"Le Colonie d'Italia,, Conferenza al Toppo Wassermann "Te Deum,, di ringraziamento

La colonizzazione italiana è una necessità politica morale e naturale, un bisogno imperioso di espansione commerciale una meta radiosa per una maggior affermazione e per un assetto politico dominante.

L'Italia odierna, sulle orme di Roma imperiale segue ora un allargamento graduale ma sicuro e costante di domini che la porterà domani ad un ben più vasto e più redditizio del presente. All'Italia la rivendicazione del passato all'Italia il successo dell'avvenire.

Questo larghissimo tema fu svolto nella conferenza tenuta con distinta bravura dalla prof.ssa Montanni; conferenza di carattere scientifico, politico e commerciale ad un tempo con ragguagli politici internazionali e con interessanti particolari sull'ultimo decennio storico del movimento emigratorio nazionale. Non le cifre aride ma eloquenti di fredde statistiche coronano il successo, non la politica pacifica di tavolino o le noiose insistenze di affermazione migliorano le condizioni, ma il lavoro sagace, l'operosità indefessa, l'appoggio di un governo saggio e di un popolo bisognoso di espansione, danno floridezza al paese.

Questo è il metodo che s'è prefisso il governo del conte Volpi nella Tripolitania, questo era desiderio del governatore de Martini nella Somalia questa la spinta del Duce e l'aspirazione della Nazione.

La Somalia italiana accresciuta dall'Oltre Giuba (troppo piccolo compenso per tanti nostri sacrifici), è un paese piuttosto misero che dà però nella parte centrale una flora abbastanza ricca di coltura. Il sottosuolo è povero di risorse minerarie; il commercio è ancora primitivo e si svolge mediante baratti; i pascoli montagnosi sono sfruttati da mandrie numerose. L'unica industria redditizia è quella cotoniera, di vasta produzione e di sicuro esito, sviluppata e sfruttata dai Somali sottomessi che risentono nella collaborazione e la loro attività e la loro vita.

Diverso trattamento siamo costretti ad usare nell'Eritrea e nella Libia. L'Eritrea ceduta al demanio italiano nel 1882 dalla Società Rubattino, attraverso un periodo di guerre e di confische, di carneficine e di scorribande. Il mal noto Ras Alula sulla collina di Dogali nel febbraio del 1887 sterminava i nostri primi 500 colonizzatori. Nel '95 il fedifrago Ras Mangascià rinnovellava una simile strage.

«Giornate di lutto, soffuse di lampi di gloria, ricordo doloroso ma sublime di sacrificio italiano». Ma il dominio italiano allargava i suoi confini e s'affermava maggiormente il tricolore più pieno e più bello sventolava sulle zolle bagnate dal sangue di tanti eroi.

Nella Tripolitania, un lavoro molto più intenso si va sviluppando: si collegano con strade e ferrovie città e villaggi, si feconda il suolo con la irrigazione, mentre le armi nostre continuano la lotta contro i ribelli libici.

E la civiltà che passa, la giovinezza che si sacrifica, la diplomazia che contratta e dirige; sono i figli rinnovellati della più grande Italia che in questo movimento coloniale costituiranno l'avvenire di Roma imperiale.

* * *

Dopo la fine di sì patriottica ed interessante conferenza il rettore del «Toppo Wassermann», il prof. Carlo cav. Fattorello, con la sua maschia voce, parlò sull'efferato delitto di Milano, preparazione ed effettuazione ignobile dei senza Patria sanguinari e galeotti. Mentre lo sdegno ed il disprezzo universale condannano, all'esecrazione l'anarchia vigliacca, tramante nel buio le sue fosche imprese, un senso di dolorosa compassione si eleva per le innocenti vittime, e acuisce la volontà di un'Italia sempre più grande e acquista alla Patria nuove coscienze. — Sella mattinata di domenica poi un solenne Te Deum di ringraziamento fu cantato nella cappella del Collegio per lo scampato pericolo de nostro amato Sovrano!

Luca Tomat

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Italia Pesamosca ved. Bosero: avvocato Gino Del Missier 25.

ISTITUTO TOMADINI. — Nel III anniversario della morte di Aurelio Braidotti: la vedova Bice Braidotti Faroli 100.

CONFRATERNITA S. VINCENZO DE PAOLI. — In morte del comm. Casasola: Emilio Broili 100.

* * *

In morte di Zuiani Lino proprietario «Caffè Giovanni d'Udine» hanno versato lire 15 il prof. Vittorio Casonato e ciascuno lire 5 i signori: Giuseppe Del Torre; Pio Nozzi; Enrico Burra; Cocchiatti Giac.; Giuseppe Martini; Peruzzo Luigi; Fratelli Nigris; Caucich Enrico; Chiarandini Umberto; Gervasi Attilio; Guglielmo Querini; Barbetti Giov.; Burra Eugenio; cav. Variolo Luigi, ortopedico; Strappelli Attilio; Lestuzzi Orazio; Pietro Pregazz; Banzi Secondo; Barcolitto Pietro; Nascimbeni Francesco; Sovieri Tomaso; Zoratti Guido; Zuliani Aldo; Fratelli Morasutti; Famiglia De Mari Domenico. Versarono lire 2 ciascuno: De Luca Giuseppe; Carnielutti Luigi; Menegazzo Gino; Zamparo Amedeo; Zandigiacomo Luigi; Luigi Variolo. Totale lire 157 che, per volontà dei sottoscrittori, sono state ripartite come segue: alla Unione Ciechi 78.50; ai Tubercolotici di Guerra 78.50.

"Guerra nostra,,

Una degna risposta alle film guerresche americane che abbiamo visto finora, è stata edita dall'Istituto L. U. C. E. «Guerra Nostra» è il titolo della documentazione cinematografica di quanto hanno fatto l'Esercito e la Marina d'Italia. Film dal vero che fra breve avremo il piacere di vedere proiettata al nostro «Eden» mercè l'interessamento del Dopolavoro Provinciale e della Federazione Fascista

BOLLETTINO MILITARE

Dal Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra dispensa N. 26, in data 13 aprile, togliamo:

ten. col. cav. Romolo Dragotto dell'8. Alpini trasferito al 71. Fanteria; magg. cav. Ernesto Brunacci dall'8. Alpini al 4. Alpini; Achille Paolini, maggiore Corpo Armata Udine trasferito 6. Centro Automobilistico; tenente Francesco Saverio Perchiazzi dall'8. Alpini al 2. Fanteria; Vannini cav. Gino, colonnello comandante il distretto di Rovigo, cessa dal 10 febbraio 1928 dalla suddetta carica e dalla stessa data è collocato a disposizione ed assegnato Comando Corpo Armata di Udine. Cessa dal 1 aprile 1928 di essere a disposizione e dalla stessa data è nominato direttore della direzione di artiglieria del Corpo Armata Udine (Venezia); De Caro Nicola, maggiore medico ospedale militare Udine. Trasferito ospedale militare Ancona. 1 capitano di Amministrazione Filippo Bellanca dall'Ufficio Contabilità Corpo Armata Udine è trasferito al Distretto di Nola; tenente d'amministrazione Salvatore Casales dal 55 Fanteria all'ufficio contabilità e revisione del Corpo di Armata di Udine; sottoten. di compl. Sebastiano D'Anna, cl. 1901, dal distretto di Catanzaro a quello di Udine; sottotenente Renato Forino cl. 1892, dal Distretto di Avellino a quello di Udine; sottot. Ernesto Muran, cl. 1895 da Trieste a Udine; sottot. Lorenzo Ettore Mannelli, cl. 1875, Firenze a Udine; sottoten. Lucio Laterno cl. 1807 da Castrovillari a Udine; sottoten. Luigi Zampieri cl. 1902 da Verona a Udine.

I leccesi a mons. De Donno

Sabato sera, la piccola colonia dei leccesi residenti a Udine, si riunì all'Albergo Manin per festeggiare il suo conterraneo cav. uff. mons. Giuseppe De Donno quaresimalista nella Metropolitana.

Porse il saluto all'eminente prelato il signor Umberto Scialpi e a lui rispose ringraziando mons. De Donno.

I radiologi delle Tre Venezie a Congresso nella sala consigliare dell'Ospedale di Udine

L'annunciato Congresso dei Radiologi delle Tre Venezie è stato aperto domenica alle 10, nella sala consigliare dell'Ospedale di Udine, gentilmente concessa; presenti una quarantina di radiologi convenuti da ogni parte della Regione. Presiedeva il dott. Chizzola radiologo dell'Ospedale; ed era intervenuto alla seduta inaugurale anche il presidente del Consiglio Ospitaliero, colonnello cav. Italico Rubbazzer.

Diede il benvenuto ai colleghi il Direttore del nostro Ospedale, prof. comm. Papinio Pennato. Egli ricordò i primi passi della Radiologia medica: ma fin da allora la sua applicazione ne dimostrò, nonostante le imperfezioni, poi superate in gran parte dai rapidi suoi progressi, la grandissima importanza. Egli è stato fra i primi a valersi della Radiologia, e ricorda come qualche collega quasi lo deridesse per la sua fede nell'aiuto grandissimo che questa nuova scienza avrebbe portato alla medicina in ogni suo campo; ma non perciò i lui venne a scuotersi la sicurezza della sua fede. Ed ora noi vediamo la Radiologia sempre più largamente applicata; noi vediamo la necessità del suo contributo alla medicina, anzi vediamo che essa ormai costituisce un ramo primario della stessa arte medica. Se gli imperfetti saggi dei primi tempi a noi parevano già belli, già utili; quelli che oggi si ottengono, così perfezionati e con tanta maggiore prontezza al paragone, noi li giudichiamo indispensabili all'esercizio dell'arte salutare.

— Perdonate, egregi colleghi; — conchiude — se ho voluto ricordarvi cose vecchie e che voi certamente conoscevate; ma ho voluto esporvi e spiegarvi le ragioni per le quali noi siamo fieri di accogliervi. (Calorosi generali applausi).

Prende quindi la parola il dott. Chizzola il quale spiega il perchè sieno i Radiologi della regione venuti nella determinazione di costituire il Gruppo radiologico delle Tre Venezie. In rapida sintesi espone le ragioni che consigliarono la formazione del Gruppo. Ragioni ambientali, sfavorevole distribuzione geografia delle Tre Venezie; ragioni professionali e sopratutto l'opportunità di difendere la Radiologia medica dal discredito nel quale minacciano di condurla gli incompetenti che sono purtroppo numerosi e che svolgono un'azione spesso dannosa all'ammalato. Infine imprescindibili ragioni scientifiche in relazione al rapido e meraviglioso sviluppo della Radiologia. Illustra particolarmente tali ragioni che appaiono veramente di alta importanza. Dice che il Gruppo dei Radiologi delle Tre Venezie contribuirà indubbiamente ad accrescere il patrimonio scientifico italiano e che difenderà ad ogni occasione tale prezioso patrimonio, troppo spesso ancora misconosciuto o dimenticato all'estero, svolgendo così un'opera squisitamente patriottica. Conchiude affermando che il Gruppo svolgerà la sua opera col culto sacro della verità scientifica che è sempre feconda di bene per l'Umanità. (Vivi, prolungati applausi).

L'illustre prof. Gortan ricorda le due precedenti riunioni dei radiologi delle Tre Venezie — a Venezia e Padova. Questa volta è stata scelta Udine, per rendere possibile la partecipazione al maggior numero, essendo la regione troppo vasta: da Trento a Trieste, qualche cosa come quattordici ore di treno. Fa l'auspicio che il Gruppo, che oggi sarà costituito, possa giovare alla scienza radiologica, possa giovare alla tutela di chi la pratica. Propone che sia chiamato a presiedere il convegno il dott. Chizzola (Prolungati applausi).

Questi, nell'assumere la presidenza, propone che a presidente del Gruppo sia chiamato il prof. Gortan «nostro decano e nostro maestro», (vivissimi applausi). E dopo ciò, si inizia il lavoro pratico: approvazione del regolamento, secondo il quale possono far parte del Gruppo, come soci effettivi, soltanto i radiologi di professione; che i simpatizzanti della radiologia possano essere accettati come soci aggregati. I medici non radiologi saranno invitati alle riunioni del Gruppo per mantenere fra i cultori della medesima scienza quell'affiatamento ch'è necessario per i progressi coordinati nelle varie specializzazioni di essa; e via via, si trattò di altre norme regolamentari. Ad una discussione accalorata diede luogo la scelta di un organo del Gruppo, nel quale stampare le comunicazioni ufficiali di esso.

Ancora nella mattina è stata iniziata la lettura di alcune interessanti «memorie» di radiologia. I lavori sono proseguiti nel pomeriggio. Il Congresso è stato chiuso alle ore 18.

* * *

Come diciamo sopra, parteciparono al Congresso una quarantina di radiologhi delle Tre Venezie. Notiamo fra essi: dott. M. Gortan primario di Trieste; prof. Ceresola direttore dell'Ospedale di Venezia; prof. Vespignani di Padova; dott. G. Gortan di Trieste; prof. Perona di Padova; dott. Lapenna di Belluno; dott. Smirchinich di Gorizia; dott. D'Agnolo di Trieste; dott. Bernardi di Treviso; dott. Bughirello di Trieste; dott. Sielli di Pordenone.

Nel mondo degli affari

INSCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE COOPERATIVE

Con decreto prefettizio di questi giorni sono cessati gli effetti di sospensione della iscrizione nel registro prefettizio delle Società: Cooperativa di Lavoro denominata Società Anonima Cooperativa Avianese dei Lavoratori con sede in Aviano, e Cooperativa di Lavoro di Treppo Carnico.

Pure con decreto prefettizio è stata inscritta nel Registro delle Cooperative di Produzione e di Lavoro la Società Anonima Cooperativa denominata «Indipendente» con sede in Pesariis, frazione del comune di Prato Carnico.

— E' stata pure inscritta nel Registro delle Cooperative la società anonima di lavoro denominata «Cooperativa Edile» con sede a Tolmezzo.

— Vi è stata invece cancellata la cooperativa denominata «L'Unione» con sede in Gemona.

Il X annuale della Vittoria
sara' degnamente commemorato a Udine
Importanti Mostre e Convegni

Nel dare notizia della riunione dei co- tati cittadino e provinciale per la par- cipazione del Comune di Udine e della rovincia alla « Mostra della distruzione della ricostruzione », che seguirà in Pa- a nel giugno venturo, è stato accennato necessità che anche a Udine, nella correnza del X annuale della Vittoria, bia luogo la Mostra locale della ricu- razione.

Questo accenno era del massimo inte- se e abbiamo voluto perciò assumere in- mazioni rivolgendoci a fonte autorevole sicura, ossia al Commissario Prefettizio Comune gr. uff. avv. Pietro Orestano, quale ci ha cortesemente favorito un col- uio. Ed ecco che, con vivissimo com- acimento, siamo venuti a conoscenza di anto — molte e belle cose invero — il mune ha in animo di fare.

Valorizzazione friulana

Tramontata l'idea di una grande Esposi- ne da indirsi in Udine, nel 1928, sem- ava che il X annuale della Vittoria do- sse passare fra noi, non sotto silenzio, certamente senza alcuna manifestazio- notevole nel campo del lavoro. E ciò scitava sentito rammarico in quanti c- no desiderosi di commemorare una data amente significativa con la dimostrazio- delle opere fattive, alle quali ben si dice il motto: « Post fata, resurgo ». Fortunatamente l'egregio Uomo che con mo polso e sensibile cuore regge le sor- del nostro Comune ha compreso questo to d'animo e, apprezzando l'alto signi- cato morale di una grande manifesta- ne intesa ed esaltare il trionfo delle mi italiane nella città che della guerra la Capitale eroica, si è posto a studiare un sto piano che ha il pregio di essere pra- amente attuabile. In tal modo potremo ere, se non la grande Esposizione un mpo vagheggiata, un assieme di Mostre di Convegni atti ad interessare il Friuli le regioni venete e giuliana.

Scopo precipuo, dunque, è quello di va- izzare in sommo grado la rinascita friu- na.

Industria, arte, folklore

In primo luogo è stato opportunemente ssato che le varie manifestazioni abbiano ntemporaneo svolgimento nel novembre v., venendo in tal modo a coincidere con anniversario della vittoria e della libera- one.

Mostre con diretto riferimento bellico sa- ranno quella che riprodurrà quanto esposto a Padova, per la «distruzione e la rico- struzione», (amplificata a cura del nostro Comune e del Consiglio Prov. dell'Econo- mia) e quella dei cimelii di guerra, da tempo vagheggiata dall'Associazione Na- zionale Combattenti.

Inoltre, a parte l'attrattiva economica e generale della prima Esposizione, avremo speciali importanti reparti (tipo Mostra campionaria) dedicati alle piccole industrie, al mobilio artistico alla lavorazione dei vi- mini, del ferro battuto, delle ceramiche.

Sarà pure indetta (dal Sindacato degli Artisti col patrocinio di quello dei Gior- nalisti) continuando la felice iniziativa del Sodalizio Friulano della Stampa, la II. Biennale Friulana d'Arte, a riprova del crescente risveglio artistico nostrano.

E sarà ripetuta, a mezzo del Dopolavo- ro, la Mostra del costume, delle Tre Ve- nezie già svoltasi altrove, interessante dal lato folkloristico locale e regionale.

Come si vede, un complesso di Mostre invero attraenti e di notevole importanza.

Convegni e congressi

Abbiamo appreso inoltre — sempre per bocca del gr. uff. Orestano, il quale si è proposto di far convergere quante più ma- nifestazioni possibili nel detto periodo — che avranno pure svolgimento nel mese di novembre un Convegno folkloristico, il se- condo Concorso bandistico fra le filarmo- niche del Friuli (organizzati dalle rispetti- ve Sezioni del Dopolavoro Provinciale) e il Congresso universitario delle Venezie e del- l'Istria.

Altre manifestazioni, queste, che faran- no convergere a Udine gran numero di par- tecipanti e di spettatori.

Le varie iniziative faranno capo ad un'u- nica organizzazione, avente per fulcro il co- mitato cittadino e provinciale testè forma- tosi per la Mostra di Padova, il quale verrà aggregandosi gli organi competenti per le Mostre di carattere tecnico ed artistico.

Il Castello sede delle Mostre

Il Commissario del Comune è stato ve- ramente felice anche nella scelta della loca- lità ove le Mostre saranno allogate met- tendo a tal'uopo a disposizione il pianoterra del Castello e gli altri vani disponibili. Una sede, dunque, che, per il suo significato e per la sua posizione, idealmente si identifica col cuore di Udine.

La visita ai bambini per l'invio agli Ospizi marini

La Commissione medica dell'Ospi- zio Marino Friulano, nei luoghi e giorni sotto indicati esaminerà i bam- bini delle singole zone concorrenti alla cura marina (orfani di guerra esclusi) i quali abbiano già presen- tato regolare istanza per l'accogli- mento alla sede della istituzione en- tro il 31 marzo passato:

a SPILIMBERGO, mercoledì 18 ore 15, presso quell'Ospedale Civile;

a PORDENONE, giovedì 19 ore 15, presso quel Dispensario antitu- bercolare;

a CODROIPO, venerdì 20, ore 14. presso quel Dispensario antituber- colare;

a S. VITO AL TAGLIAMENTO, pu- re venerdì 20, alle ore 17, presso quell'Ospedale Civile.

NOZZE

Giunge notizia da Firenze che ivi l'egre- gio concittadino sig. Pietro Magistris, cas- siere alla sede principale della « Banca del Friuli », ha impalmato la leggiadra e col- ta signorina prof. Rina Stellini.

— Sabato la gentile e avvenente signorina Dirce Stefanutti-Gritti ha giurato fede di sposa all'egregio avv. Vittorino Gomirato. Molti e ricchi doni; profusione di fiori e dispacci augurali.

— Pure sabato si giuravano fede di spo- si l'egregio sig. Carlo Baccanti, impiegato all'Intendenza di Finanza ed assai noto nel campo della filodrammatica cittadina, e la gentile signorina Ines Meneghini. Nume- rosi doni ed omaggi.

— A Vendoglio si celebrarono le nozze della leggiadra sig.rina Noemi Floreani ed il sig. Gius. Lunelli impiegato presso la spett. Ditta concittadina Orter.

***

Alle coppie novelle — che trovansi in viaggio di nozze — i nostri auguri fervi- dissimi.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(15 e 16 aprile 1928)

Nati vivi: maschi 1, femmine 5.

Pubblicaz. matrimonio: Armando Cipol- lone impieg. Jolanda Bassi casal. — Gius. Buzzi decoratore Irma Vidussi casal. — Sebastiano Bassega cameriere Lucinda D'A- gostini cameriera — Emilio Gori portalette- re Pierina Pesante sarta.

Matrimoni: Giulio Pittoni ragionie- re Augusta Muzzatti agiata — Guido Fa- ro commerc. marchesina Fabiola Mangilli agiata — G. B. Plaino ferrov. Anna Bla- soni casal. — Igino Burello industr. Rosa Piazza casal.

Morti: Maddalena Colavizza ved. Olivo fu Paolo a. 91 civile — Maddalena Gra- tello in Tosatto fu Gius. a. 62 casal. — Clorinda Candelero ved. Carabino a. 72 a- giata — Romolo Bianchi fu Giov. a. 54 bar- biere — Regina Vidussi in Bertoli fu G. B. a. 68 casal. — Guido Fioritto di Deside- rio a. 24 cementista — Pietro Di Blas fu Luigi a. 40 seggiolaio.

Incidente automobilistico all'on. Tullio

Abbiamo notizia di un incidente auto- mobilistico occorso all'on. co. Tullio, mentre ritornava domenica sera in auto- mobile da Parenzo, assieme al prof. dott. Varisco, primario dell'Ospedale Civile di Udine.

Giunta in prossimità del Cimitero di Sant'Anna, presso Trieste, la vettura andò a cozzare contro una motrice della tranvia urbana. Nell'urto rimase ferito l'on. Tullio che riportò non gravi contusioni ed ecchi- mosi al parietale sinistro. Il prof. Varisco, invece, rimase incolume. Riportarono non gravi lesioni alcuni passeggeri che si tro- vavano sul tram.

L'on. Tullio, cui auguriamo una solle- cita guarigione, ricorse alle cure dei sa- nitari dell'ospedale Regina Elena.

GRAVE CADUTA

La signora Angelica Lenussa di an- ni 56 fu Pietro, dimorante in via Villalta 37, ieri nel pomeriggio, in seguito ad una accidentale caduta in casa, riportò la frattura del radio si- nistro. Fu accolta all'Ospedale Civi- le e dal medico di guardia dott. Pe- nasa, giudicata guaribile in un mese.

L'INFORTUNIO di un SEGANTINO

Ieri nel pomeriggio, il segantino Remo Novelli di anni 16 di Gio Bat- ta da Remanzacco, occupato presso la ditta Alessandro del Torso, lavo- rando alla sega circolare si ferì acci- dentalmente al pollice della mano sinistra.

Accompagnato all'Ospedale il dr. Penasa gli riscontrò una ferita lace- ro strappata, guaribile in una quin- dicina di giorni.

UN CALCIO DI CAVALLO

Ermanno Miani di anni 20 fu Ermacora, abitante in via Vilalta 84, meccanico presso le Tranvie del Friuli, fu colpito sabato nel pomeriggio, da un calcio di cavallo, che gli procurò una forte contusione alla coscia destra.

Fu medicato all'Ospedale Civile ed ivi giudicato guaribile in circa dieci giorni.

GRAVE CADUTA DALLA MOTO

Il meccanico Vittorio Zanellato d'anni 36 fu Gio Batta, abitante in via Siracusa 19, in seguito ad un incidente di moto, occorso- gli presso Pontebba, ribaltò malamente a ter- ra, riportando una lussazione alla spalla de- stra per cui dovette essere accolto al nostro Ospedale, ove fu giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

FUNEBRI BOSERO

Alle lagrimate spoglie della signora Ita- lia Pesamosca ved. Bosero, di Percoto rapita dopo una brevissima malattia al- l'affetto dei suoi cari, sono state tributate ieri solenni onoranze.

I funerali riuscirono una attestazione della stima e dell'affetto che l'Estinta aveva saputo acquistarsi in grazia alle sue virtù cristiane e familiari. Donna dedita per lunghissimi anni alle cure della sua casa, fu largamente benefica coi di- pendenti e coi bisognosi; nutrì profondi sentimenti patriottici e si prestò con ogni cura durante la guerra a favore dei sol- dati e nella triste invasione a sollievo dei profughi. La salma dopo le esequie nella Chiesa di S. Giorgio Maggiore, proseguì per Percoto, per essere tumulata nella cappella di famiglia, e dopo che di Lei nel saluto estremo, disse nobilmente il cav. magg. Clementi.

Ai congiunti tutti, ed in particolare al figlio cav. Pietro, l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Grandinata straordinaria

Pomeriggio temporalesco, quello di ieri. La pressione atmosferica era andata calando fin dal mattino, sino a formare sulla regione friulana una vera zona ciclonica. Verso le 14.10 cominciarono rovesci di pioggia, mezz'ora dopo, grandine secca, per qualche minuto straordinariamente grossa che ricoperse il suolo di uno strato alto mezzo centimetro e più. Furono raccolti chicchi grossi come uova di colombe: pesatine, molti die- dero sulla bilancia 25, 30, fin 42 grammi! Bisogna risalire parecchi anni addietro per incontrasi in una grandinata così violenta.

Conseguenze piuttosto gravi: ostru- zione di tombini e di canali di scolo; allagamenti; danni agli orti e alle campagne, specialmente agli alberi da frutta fioriti; fili telefonici e tele- grafici spezzati; numerosissime la- stre infrante.

Non c'è quasi casa che non ne conti. I maggiori danneggiati, par- lando singolarmente, sono i giardi- nieri floricultori: quasi tutte le la- stre delle loro serre — e si tratta di migliaia — andarono spezzate e le serre stesse devastate per gli allaga- menti e le piantine ed i fiori pestati: il diligente e paziente lavoro della sta- gione invernale in grande parte ro- vinato, annientato. Una desolazione.

La grandine biancheggiò sul ter- reno tutto il resto della giornata e ancora stamane se ne vedono qua e là le ultime vestigia.

Il flagello si abbattè, con maggiore e minore intensità sopra una zona abbastanza larga che va dal Taglia- mento fra Casars e Spilimbergo fino ai dintorni della città.

PEL CONGRESSO CECILIANO DI ROMA

La Sezione Udinese di S. Cecilia ci prega di render noto a quanti desi- derano di prender parte al XIV Con- gresso Ceciliano di Roma, che avrà luogo dal 23 al 28 corr., di affret- tare la richiesta della tessere diretta- mente all'Ufficio Centrale dell'Asso- ciazione Italiana di S. Cecilia Vicen- za, Via Porti 11.

Per la richiesta di dette tessere, valevoli dal 21 aprile al 3 maggio, inviare lire 10 all'ufficio suddetto, indicando la stazione di partenza ed, eventualmente, se si desidera ap- profittare dell'alloggio - vitto provvi- sto dal Comitato romano verso la quota giornaliera da L. 24 a 30.

PRO ORIENTE
9.o elenco di sottoscrizioni

Somma precedente: L. 22.710.10. — Nuove sottoscrizioni: Comuni di Moimac- co lire 50. Lusevera 50; Latisana 200; O- varo 50; Morsano al Tagliamento 50; Re- sia 50; Buia 30; Bicinicco 50; Amaro 30; Ligosullo 20; Claut 100; Paluzza 100; Clauzetto 50; Camino di Codroipo 25; Az- zano Decimo 50; Ciseriis 25; Buttrio 50; Treppo Grande 50. — Fasci di: Lusevera 25; Buia 25; Cavazzo Carnico 15; Trice- simo 24.70. — Comitati di Fagagna lire 182.0; Porpetto 98; Clauzetto 95; Camino di Codroipo 34; San Giorgio di Nogaro 505; Aquileia 371; Santa Maria la Lon- ga 137.50; Azzano Decimo 50. Rivolto 33; Enemonzo (primo elenco) 200 — Co- mune e Comitato di Sesto al Reghena 76 — Federazione Sindacati Fascisti Agricol- tori 500 — Sezione Fascista Camporosso 11 — Mutilati e Invalidi guerra 352 — Lucio De Gleria 25 — Preside R. Istitu- to Tecnico 10; prof. Ruggero Ficcca 5; prof. A Roviglio 5; prof. G. Paoletti 5; Degano Maria 5; Morasutti Paolo 50; Puppi co. Guglielmo 10. Totale 25.584.90.

Corte d'Appello di Venezia
Il processo Ledri

I coniugi Augusto Ledri di Giovanni di anni 36, ed Elisa Augusta fu Francesco d'anni 34, oriundi veronesi e residenti a Udine, molto conosciuti quali proprietari dei *Magazzini del Popolo*, all'angolo del Palazzo degli Uffici, sono comparsi — co- me i lettori ricorderanno — il 7 dicem- bre scorso, dinanzi al Tribunale di Udine a rispondere di bancarotta semplice e fraudolenta, per avere distratto una parte dell'attivo, superiore alle 36 mila lire, e denunciato passività insussistenti. Il Ledri era inoltre imputato di essersi, nel 14 ot- tobre 1924, epoca in cui avvenne il disa- stro commerciale, appropriato della som- ma di lire 14 mila e 37 centesimi, a lui affidata nella sua qualità di proprietario del Calzaturificio fuori porta Venezia, dal- l'industriale cav. Leventhal di Milano, perchè estinguesse un effetto cambiario.

Il Tribunale condannava allora il Ledri ad anni tre, mesi quattro di reclusione e 100 lire di multa, col condono di 2 anni e della multa, ed assolveva la moglie per insufficenza di prove.

I coniugi Ledri interposero appello con- tro tale sentenza e la causa si svolse ieri dinanzi alla seconda sezione della Corte Veneta, presieduta dal consigliere cav. uff. avv. Tomajoli, il quale fu anche chiaro relatore delle circostanze di primo giudizio.

I coniugi Ledri non fecero alcuna di- chiarazione. La discussione fu invece piuttosto lunga. Il comm. avv. Bertacioli, che anche in primo giudizio patrocinava i Ledri, dopo una bellissima arringa con- cluse per la completa assoluzione dei suoi raccomandati per la bancarotta fraudo- lenta e l'appropriazione indebita.

Il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Zanni pronunziò una materiata re- quisitoria.

Egli dichiarò che non si opporrebbe a che la Corte, per quanto riguarda la bancarotta fraudolenta, e, qualora lo cre- desse necessario, anche in merito alla appropriazione indebita, rinviasse gli atti al Procuratore del Re di Udine. Ciò per- chè fosse proceduto a sensi del Codice di Commercio a carico di quei creditori che avessero insinuato crediti dal Tribunale ritenuti insussistenti.

La Corte pronunciava una ben motivata ordinanza, con la quale venivano accolte le proposte del Procuratore Generale, rin- viando tutti gli atti al Procuratore del Re di Udine, perchè provveda in merito.

Vita Sindacale

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fa- scisti comunica: *Assemblea Provinciale dei geometri*. Il giorno 22 corr. alle ore 10 pres- so la sala delle Pubbliche Adunanze (U- dine via dell'Ospedale) avrà luogo l'assem- blea generale dei Geometri della Provincia, allo scopo di addivenire alla regolare co- stituzione del Sindacato di categoria e alla elezione delle cariche.

L'assemblea sarà presieduta dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale.

Il Congresso dei Tecnici Agricoli

Per disposizione dell'Ufficio Provinciale il giorno 23 corr. (Fiera di S. Giorgio) al- le ore 14, nella sala della Cattedra Ambu- lante di Agricoltura in Udine, via Prefettu- ra 12 avrà luogo il congresso del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli per trattare il seguente ordine del giorno:

Parte Amministrativa: 1) Relazio- ne morale e finanziaria del Diretto- rio (relatore dott. Gino Rosalli, Se- gretario Provinciale); 2) Designazio- ne del Segretario Provinciale e nomi- na del Direttorio; 3) Eventuali.

Parte Tecnica: 1) L'impiego dei Tecnici Agricoli nell'istruzione pro- fessionale agraria (relatore prof. cav. Enrico Marchettano); 2) L'uso degli esplosivi nell'agricoltura (rela- tore dott. Guido Pizzi); 3) L'impie- go dei tecnici agricoli nelle opere pie in relazione all'incremento della pro- duzione (Relatore dr. Gino Rosalli).

PRO TERREMOTATI
Spettacolo d'Arte Varia al Puccini

Domenica 22, al Teatro Puccini, avrà luogo un grande spettacolo di Arte Varia cui prenderanno parte vo- lonterosi e generosi cittadini che si esibiranno in numeri di canto musi- ca, dizione, recitazione ecc.

Un programma perciò interessan- tissimo, che non potrà non attirare l'attenzione del pubblico sia per il nome degli esecutori sia per la va- rietà e novità dei numeri che lo com- pongono.

Altissimo e nobile è lo scopo della serata, in quanto che l'utile di essa sarà devoluto a beneficio dei ter- remotati della Carnia.

LA DONNA E LO SPORT
Le ginnaste dell'A. S. U.

Nella quiete operosa della Palestra Udi- nese, le allieve della vecchia e gloriosa A. S. U., sotto l'instancabile guida della prof. Cor- radi, si preparano per l'imminente concorso romano delle «Giovani Italiane» indetto sot- to l'alto patronato di S. E. il Capo del Go- verno e che avrà svolgimento alla Capitale, nei giorni 4, 5 e 6 maggio p. v.

La loro preparazione è ormai a buon pun- to: le bimbe che all'ora dello studio ed al- l'opra dell'ago hanno alternato gli esercizi esclusivi, fino a poco fa, dell'uomo, ora scattano come tanti soldattini, ai comandi della loro istruttrice e li eseguiscono alla perfezione. Le loro manine gentili ora sol- levano, come un giorno baloccavano gingilli e pupattole, i pesanti moschetti: il loro oc- chio ora scruta, nei recinti dei campi di ti- ro, i geroglifici bianco neri dei lontani ber- sagli. E le evoluzioni, di carattere militare, vengono eseguite marzialmente, mentre con fine estetica, precisione e prontezza, ven- gono presentati i difficili esercizi collettivi.

Anche nel difficoltoso lancio del giavel- lotto, tutte raggiungono la distanza voluta, così pure la corsa con ostacoli viene con- tenuta molto inferiormente al tempo richie- sto dal regolamento.

Queste sono le conquiste delle fanciulle moderne, delle donne di domani, delle madri che si preparano a dare alla nostra patria figli sani ed operosi.

Le vecchie condizioni di vita della donna spartana sono ora rivissute.

Le nostre palestre, quella di Udine per eccellenza, risuonano dei giolosi canti fem- minili; i prati verdeggianti che si ridestano a primavera sono ora aggraziati da questa falange di bimbe operose...

Il nostro augurio e il nostro saluto più vivo vada alle ginnaste udinesi foriero di nuovi allori.

NEL CAMPO CICLISTICO

Riceviamo, e senza entrare in merito pub- blichiamo:

Il Comunicato diramato dall'Ufficio Stam- pa del Dopolavoro Sportivo Udinese e pub- blicato nel «Giornale del Friuli» di ieri mi ha meravigliato per l'infondatezza dello stesso e per l'incomprensione assoluta dimo- strata dall'autore sia in materia ciclistica che nei suoi Regolamenti.

Mio malgrado dò alla Stampa la presente dacchè è mio dovere rilevare:

1) Nella mia qualità di Vice-Commissario per il Friuli dell'Unione Velocipedistica Ita- liana carica che copro da quattro anni, non ho bisogno alcuno di autorizzazioni per in- dire ed organizzare manifestazioni ciclisti- che, tanto meno da parte di una Società che se effettivamente Federata è in certo qual modo sotto il mio controllo.

2) Che il Dopolavoro Sportivo Udinese non è affatto affigliato all'Unione Veloci- pedistica Italiana.

3) Che la propaganda ciclistica è un mio precipuo dovere.

4) Che al Dopolavoro Sportivo Udinese avevo inviato una interrogazione chieden- do se era nel suo intendimento provvedere alla effettuazione delle due gare «Coppa R. Picilli» e Gran Premio «Città di Udine», dacchè in caso contrario e da buon sportivo avendo io dato vita alle summenzionate ma- nifestazioni avrei pensato a farle svolgere ugualmente.

5) Che tenevo fortemente all'effettua- zione della «Coppa R. Picilli» che mi ri- corda l'amico affettuoso, che cadde per la buona causa dello Sport e che gli attuali Dirigenti del Dopolavoro Sportivo Udinese da me fondato, non hanno mai conosciuto.

Tanto dovevo. Ringraziando dell'ospita- lità.

Fabbro Aldo

BENEFICENZA

Orfanelle via Rivis — in morte di Agne- se Cosatti: la famiglia L. 200.

Rifugio Bambino Gesù — in occasione di una santa ricorrenza di famiglia: Dina Nievo, Ferrari Bravo e Margherita Grop- plero Ciconi Beltrame L. 50 ciascuno.

Società S. Vincenzo de Paoli — in me- moria dell'avv. comm. Vincenzo Casasola, presidente della stessa: Banca Cattolica 200, Frat. Morassutti di Paolo 50, avv. prof. comm. G. B. Biavaschi 25, Coniugi Bidinost 10, Carnelutti Guido 10; in morte di Italia Pesamosca ved. Bosero: Giacomo Colles 10, cav. Clemente Clemencig 10.

Ditte benefiche

Ci piace segnalare la generosa offerta fatta dalla ditta Gio Batta Angeli di una cassa di pesce a favore della Cucina Po- polare.

La ditta Giuseppe Pellizzer, ha fatto dono di 100 fiaschi vuoti per venire in aiuto alla Cucina Popolare, che pur essa risente della crisi generale e svolge in tale circostanza più che mai l'opera sua benefica.

TOLMEZZO
Il lutto cittadino
per le vittime dell'esecrando attentato

Ieri, nell'ora in cui si svolgevano a Mi- lano, i funerali delle vittime dell'orrenda strage, per ordine del nostro Podestà cav. Lino De Marchi tutti i negozi e gli esercizi pubblici sono stati chiusi e le campane della chiesa di S. Caterina hanno suonato lunga- mente. Un brivido di pietà si riaccese negli animi dei cittadini che si erano riversati per le vie rivolgendo il pensiero accorato ai fratelli vittime di maledetta infernale fe- rocia.

Atto generoso della Cassa di Risparmio Udinese

La Cassa di Risparmio di Udine, che ge- stisce l'esattoria Consorziale di Tolmezzo, con un nobile e generoso atto ha comunicato al Direttore di questa Succursale, cav. Lui- gi Craighero, di sospendere sino a nuovo ordine l'invito ai pagamenti per tutte le tas- se (II rata imposte) riflettenti i paesi della zona terremotata.

RINGRAZIAMENTO

Le **FAMIGLIE BERTOLI** riconoscen- ti ringraziano tutti coloro che, in qualsiasi modo, presero parte alle e- streme onoranze tributate alla loro diletta.

REGINA

UDINE, 16 aprile 1928.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Il treno "rapido" partito da Milano alle 12.5 arriva a Roma alle 22.20

Milano 16. — Sul «rapido» partito da Milano alle ore 12,5 hanno preso posto S. E. Raimondi, primo presidente della corte d'Appello di Milano, S. E. il Generale Cattaneo comandante il corpo d'armata di Milano, gr. uff. Manlio Morgagni, vice podestà di Milano, in rappresentanza dell'on. Belloni, il cav. Parenti della federazione prov. milanese, il sen. Bevione, l'on. Ferretti, Gorini e Bonino ed altre autorità e personalità politiche, dell'amministrazione ferroviaria e turistiche.

Il «Rapido» ha percorso la prima tratta fino a Bologna a 80 km. all'ora con punte che hanno toccato i 100 come pochi tra i più celeri espressi europei. Giunto a Bologna in perfetto orario alle 14.48, ne è ripartito alle 14.52 trainato da un locomotore elettrico fino a Firenze, d'onde ha proseguito fino alla Capitale con la trazione a vapore. A Firenze è salito sul treno il Sottosegretario S. E. Martelli. Le vetture a cassa metallica, ultimo modello create dall'industria italiana uniscono alla solidità che permette loro di affrontare le maggiori velocità eleganza di disegno, buon gusto negli accurati dettagli e massima comodità.

Complessivamente le tre vetture hanno 126 posti e ciascuna di esse è scortata da un agente addetto al servizio dei viaggiatori ed alla pulizia. Il servizio di ristorante è disimpegnato dalla compagnia vagoni letto. Colla istituzione di questi rapidi che congiungono Milano a Roma in poco più di 10 ore, le ferrovie italiane segnano un progresso tecnico notevolissimo e si pongono anche in questo campo per volontà del Governo fascista e mercè il personale interessamento del Ministro Ciano, alla testa dei Paesi più progrediti.

Il primo rapido che oltre alle tre carrozze di prima classe comprende una vettura ristorante e il bagagliaio e pesa circa 200 tonnellate, è giunto in perfetto orario alle 22.20 alla stazione di Termini ove ad attendere l'arrivo erano S. E. Ciano, l'On. Bolzon, molti alti funzionari delle ferrovie ed ufficiali della milizia ferroviaria.

Non appena il treno si è arrestato sotto la tettoia ne sono discese le autorità ed il gruppo dei giornalisti che hanno attorniato il Ministro Ciano ed il gr. uff. Morgagni, ha espresso al Ministro il compiacimento per il bel viaggio compiuto ed il ringraziamento a nome dell'onor. Belloni per la istituzione del nuovo comodo celerissimo mezzo di comunicazione tra Milano e Roma. Il ministro, visibilmente soddisfatto per il felice inaugurazione del nuovo rapido, accompagnato da S. E. Martelli ha lasciato la stazione di Termini ossequiato dalle autorità.

Il Natale di Roma e festa dei giornali

ROMA, 16. — L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: «Sabato 21 aprile ricorrendo il Natale di Roma usciranno solo i giornali del mattino; i quali riprenderanno poi le pubblicazioni martedì 24 corr.; i giornali meridiani e pomeridiani, invece, cessate le pubblicazioni venerdì 20, le riprenderanno il lunedì 23.

L'on. Mussolini rivaleggia con la Società delle Nazioni

Il giudizio di un giornale francese sui colloqui romani

PARIGI 15. — Il «Petit Parisien» scrive di aver ricevuto da eccellente fonte una spiegazione circa i colloqui che l'On. Mussolini ha avuti a Roma con varie personalità straniere. L'On. Mussolini, dice il giornale, ha vivissimo desiderio per accrescere la sua influenza personale e quella dell'Italia, di rivaleggiare colla Società delle Nazioni nel regolamento del conflitto polacco lituano e nella questione degli optanti ungheresi. Il giornale aggiunge che se l'On. Mussolini desidera veramente svolgere questo ruolo pacificatore non è la Francia ove vengono attualmente ricercate le basi per una intesa sempre più stretta con Roma, che si sentirà dispiaciuta dell'attività dell'On. Mussolini, che tende al consolidamento della pace europea.

Un ricevimento in Campidoglio al ministro di Polonia Zaleski

ROMA, 16. — Alle ore 18 ha avuto luogo in Campidoglio un ricevimento in onore del Ministro degli Affari Esteri di Polonia Zaleski. Lo illustre ospite era accompagnato dalla sua signora e si è intrattenuto in cordiale colloquio col Governatore Principe Spada Potenziani nel suo gabinetto di lavoro e quindi, insieme agli altri invitati si è recato nella sala dove è stato servito un tè.

Il Ministro Zaleski nel congedarsi ha vivamente ringraziato il Governatore della cortese ospitalità ricevuta ed ha espresso la sua viva ammirazione per i grandiosi lavori che si sono svolti per la grandezza di Roma.

Il carovita

I numeri indici continuano a diminuire

Milano 16. — Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di aprile i consumi oggi, prosegue il miglioramento dell'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia che è diminuito da 492.38 a 491.81. Presentano soprattutto una significativa diminuzione gli indici delle derrate alimentari, vegetali quanto animali essendo il primo disceso da 600.39 a 598.45 e il secondo da 504.33 a 500.23.

Le altre voci che concorrono alla formazione dell'indice generale si comportarono variamente ma senza sensibili differenze rispetto alla settimana precedente.

L'indice dei prezzi in Italia che il 9 aprile giornata ancora passando da 134,8 a 134,6 quasi identico a quello inglese che è 134,7 mentre nella settimana in esame lo stesso indice degli Stati Uniti mostra un rilevante peggioramento essendo salito da 147,8 a 149,8.

Dopo l'eccidio di Milano

I solenni funerali alle vittime rimpatriate

MILANO, 16. — I funerali dell'undicenne Luigi Gea, la diciottesima vittima dell'esecrando attentato, avranno luogo domani nel pomeriggio nella Chiesa della Trinità.

Il podestà ha disposto che sul feretro sia deposta una corona di fiori coi nastri del Comune e che alla mesta cerimonia intervengano gli alunni della scuola elementare, ov'era alunno il piccolo Gea e i corpi armati comunali con la musica dei vigili.

Nelle prime ore della mattina di ieri, le salme degli alpini Biagio Aldenghi e Pietro Ratti sono state trasportate con apposito furgone municipale ai rispettivi paesi d'origine. Le salme sono state accompagnate da numerosi soci dell'Associazione Naz. Alpini. Seguivano due camion recanti soldati del 5.o Alpini con un gruppo di ufficiali. Del funebre corteo facevano parte circa 25 automobili.

Ad Oggiono le salme, alla presenza di molta folla, venivano collocate sul monumento dei Caduti e quivi un sacerdote dopo brevi vibranti parole del Podestà, impartiva loro l'assoluzione.

La bara del povero Aldenghi partiva per Bartesate, ove è rimasta tutto il pomeriggio circondata da fedeli salmodianti. La tumulazione è avvenuta al calar del giorno, e alla mesta cerimonia assisteva il padre del disgraziato soldato, con un altro figlioletto di appena tre anni.

La bara del soldato Ratti è proseguita per Cesena ed è stata accolta e tumulata con commovente manifestazione di cordoglio.

Manifestazione più completa di cordoglio e di omaggio verso una concittadina caduta nell'attentato, non poteva rendere la città di Pavia.

La salma della signora Noemi Casali Cristiani, trasportata con un infinito carro funebre, è stata vegliata durante la notte da cittadini pietosi nella camera ardente. I funerali furono fatti a spese del Comune.

A Tortona 20 mila persone hanno onorato la martoriata salma della compianta signorina Natalina Della Ca'. All'interminabile corteo parteciparono tutte le associazioni patriottiche cattoliche, di mutuo soccorso, di beneficenza e gli scolaretti degli ordini religiosi.

La medaglia a un valoroso alpino

MILANO, 16. — S. E. il generale Cattaneo, comandante il Corpo di Armata, ha riunito stamane il 5.o Regg. Alpini per consegnare al soldato Giovanni Peruta, ferito nell'attentato al Piazzale Giulio Cesare, e rimasto con saldo animo al proprio posto di servizio la medaglia di bronzo al valor militare decretata di «moto proprio» da S. M. il Re, e per portare al reggimento intero l'alta parola di encomio di S. E. Mussolini, Capo del Governo, Ministro della Guerra, per la magnifica prova di fermezza data dai reparti nella tragica contingenza. S. E. il generale Cattaneo, dopo aver ricordato l'augusto interessamento del Sovrano per il reparto così atrocemente provato, ha letto l'encomio di S. E. il Ministro della Guerra, e ha consegnato poscia, in nome di S. M. il Re il segno del valore all'alpino Peruta. Alla cerimonia c'erano il 5. Alpini in armi, presenziavano i gen. Spiller comandante la Divisione Militare, il gen. Sallioni comandante la 2.a Brigata degli Alpini, gli ufficiali di tutti i corpi di sede a Milano e con rappresentanze della Milizia volontaria fascista.

L'emozionante volo dell'"Italia" tra fulmini e bufere

STOLP 16. — Il dirigibile «Italia» ha percorso in 30 ore e mezzo di volo 2200 chilometri circa mille più del previsto. Ha raggiunto l'altezza massima di 2100 metri ed è stato avvolto frenato dal vento contrario alla velocità di 15 chilometri rispetto al terreno.

In base alle indicazioni orarie sulle indicazioni radiotelegrafiche scamblate fra l'aeronave Italia da una parte e gli Osservatori meteorologici di Praga e Bruna dall'altra risulta che l'«Italia» dovette lottare per 5 ore ininterrottamente con temporali e bufere lungo il confine fra la Moravia e la Slesia settentrionale.

Un volo emozionante che ha messo a dura prova la perizia e l'energia dei piloti.

Nobile pensava di tornare a Milano

STOLP 16. Il gen. Nobile ha ringraziato caldamente le autorità tedesche per l'aiuto da esse portato, poi ha dichiarato al corrispondente del «Berliner Zeitung am Mittag»:

«Siamo partiti con ottimo tempo e i pronostici facevano sperare che avremo avuto buone condizioni atmosferiche in territorio tedesco. Grandissima fu quindi la nostra meraviglia quando al di là delle Alpi arrivammo in una bufera di nevischio e di violenti raffiche provenienti dal nord. Tutto ciò ha prolungato il nostro viaggio di parecchie ore.

Siamo stati parecchie volte spinti verso le catene orientali dei Carpazi. Qui l'atmosfera era talmente carica di elettricità che i nostri sensibili strumenti furono fortemente alterati e ci trovammo completamene isolati. Finalmente si riuscì a trovare la direzione esatta. Avevamo raggiunto l'Alta Slesia dove ci fu segnalato il nostro preciso orientamento.

Se il maltempo fosse continuato nella Germania settentrionale, saremmo stati costretti a prendere la via del ritorno e tornare a Milano. Tuttavia eravamo benissimo provvisti di benzina. Nella bufera che avevamo attraversato fra i Carpazi e l'Alta Slesia, il piano inclinato di sinistra venne quasi strappato dal vento».

Preparativi per la partenza da Stolp

STOLP 16. — Si comincerà in questi giorni a completare il gonfiamento del dirigibile «Italia». Sono già stati fatti tutti i preparativi all'uopo necessari. Secondo il programma prestabilito, l'aeronave riprenderà il volo fra otto o dieci giorni.

Un ricevimento della città di Stolp al gen. Nobile e ai suoi valorosi compagni

Stolp 16 — In occasione dell'arrivo del dirigibile «Italia» la città di Stolp ha offerto un solenne ricevimento in onore del Generale Nobile e dell'equipaggio dell'Italia. Il Generale Nobile, gli ufficiali dell'Italia e gli scienziati che fanno parte della spedizione sono stati pregati di apporre la loro firma nel Libro d'oro della Città. In nome del Governo del Reich e del Governo Prussiano, il direttore del Ministero delle Comunicazioni Brandemburg, ha salutato il Generale Nobile e tutti i componenti della spedizione Polare felicitandoli vivamente per essere riusciti ad arrivare a Stolp nonostante il tempo tanto sfavorevole.

Il signor Brandemburg ha poi manifestato il più vivo compiacimento per essere il Re d'Italia sfuggito al nefando attentato di Milano.

Gli aviatori tedeschi lasciano l'isola di ghiaccio

QUEBEC, 16 — L'aeroplano a bordo del quale Fitzmaurice, accompagnato da due piloti canadesi ha lasciato l'isola di Greenly ha atterrato alle 15.30 a Natashynan a circa 200 miglia dall'isola di Greenly. Natashyuan è un villaggio sulla costa settentrionale del golfo di San Lorenzo. L'aeroplano vi resterà probabilmente sino a domattina.

Gli altri due aviatori del «Brema» Koehl e Von Huenefelt rimangono nell'isola per riparare il loro apparecchio e proseguire quindi su di esso il raid fino a New York.

Il terremoto in Bulgaria

Re Boris sui luoghi del disastro

Sofia 16 — Le autorità stanno provvedendo attivamente per ricoverare gli abitanti della regione colpita dal terremoto rimasti senza tetto e che in tutte le città e villaggi temono di rientrare nelle loro case preferendo rimanere sotto le tende.

I comitati di soccorso funzionano da per tutto. Re Boris, che trovavasi a Varna, si è recato sul luogo del disastro non appena conosciuta la notizia.

Il Sovrano, dopo avere visitato i feriti più gravi a Stara Zagora, accompagnato dal Principe Cirillo e dalla Principessa Eudosia, si è recato a Tchipam che è stata maggiormente colpita.

Dissotterrato vivo dopo 26 ore!

Sofia, 16. — I reparti di truppe che procedono allo sgombero delle macerie a Tchirpam hanno dissotterrato vivo certo Dimeff, capo contabile della Banca Popolare regionale, della cui sede composta di cinque piani non rimane che un enorme ammasso di rovine.

Il Dimeff, che era rimasto per oltre 26 ore in un vano formatosi sotto le macerie, non appena estratto dalla sua prigione è stato inviato all'Ospedale di Stara Zagora.

Danni del maltempo nell'Italia Centrale

Fabriano 16 — Una violenta grandinata si è abbatuta oggi dalle 12 alle 14 sulla città. La grandinata ha prodotto notevoli danni nelle campagne vicine. La temperatura si è abbassata.

Gonzaga 16 — Un violento uragano ha imperversato in tutta la zona del Basso Mantovano, dell'Alto Reggiano e del Modenese causando danni ai caseggiati, alle colture e ai frutteti. La temperatura si è molto abbassata ed è ritornato un freddo intenso.

Un ex ministro turco condannato dall'alta corte

ANGORA, 16. — L'Alta corte ha condannato l'ex ministro della marina Jhasan Bey a due anni di lavori forzati ed a due anni di interdizione da qualsiasi pubblico ufficio. Saban Bjaii Hakki è stato condannato ad un anno di reclusione Nazim e Ficret a quattro mesi di prigione ed a cento lire turche di ammenda ciascuno. I condannati pagheranno in solido le spese del giudizio. Gli altri imputati sono stati assolti.

Siracusa accoglie entusiasticamente i Sovrani in viaggio per Tripoli

SIRACUSA, 16.

Per l'arrivo dei Sovrani in viaggio per Tripoli la città è in festa. Moltissime persone sono qui convenute dalla provincia per assistere all'imbarco. Alle 18.10 il treno reale giunge in stazione. I Sovrani, appena discesi dalla vettura, vengono ossequiati dal ministro S. E. Federzoni, che era già arrivato col treno delle ore 14, dal Prefetto S. E. Rosso e dal Podestà on. Leone, dal Segretario federale console generale Russo e dal comandante il presidio colonnello Taita. Il Prefetto offre ai Reali magnifici fiori. Passando per la saletta della Milizia ferroviaria, adorna di fiori e trofei, le LL. MM. il Re, la Regina e le Principesse Giovanna e Maria escono nella piazza della stazione e salgono nelle automobili. Vivi e prolungati applausi prorompono dalla folla che si addensa nella piazza. Si forma subito il corteo reale, il quale attraversa la città fra fittissime ali di popolo plaudente e tra una continua pioggia di fiori. I Sovrani e le Principesse visibilmente commossi per l'affettuosissima accoglienza, ringraziano sorridendo e salutano la folla.

Il corteo reale scende alla capitaneria di porto, mentre la musica della nave ammiraglia «Cavour» esegue la fanfara e la Marcia Reale. S. M. il Re passa in rivista la compagnia d'onore, composta dei marinai della «Duilio» che è schierata colla musica e la bandiera della nave ammiraglia. Quindi con la Regina e le Principesse, accompagnato dal Ministro Federzoni e dalle altre autorità, si avvia al pontile della capitaneria tutto adorno di tappeti, festoni e palmizi, mentre le unità navali ancorate nel porto alzano il gran pavese ed eseguono salve di 21 colpi e gli equipaggi schierati sui punti delle navi lanciano un triplice saluto alla voce. Il Re, la Regina e le Principesse, ossequiati dalle autorità locali ed accompagnati da S. E. Federzoni, da S. E. Mattioli Pasqualini, dall'ammiraglio Conz e dal seguito si imbarcano su motoscafi. Salutati da nuove incessanti acclamazioni della popolazione, mentre le musiche suonano la Marcia Reale, i Reali e le Principesse si dirigono allo yacht reale «Savoia», ivi ricevuti, davanti alla scaletta dal Capo di S. M. e dai comandanti delle navi capo flottiglia.

Un messaggio dei volontari di guerra a S. A. R. il Principe Ereditario

ROMA 16. — I dirigenti dell'Associazione nazionale volontari di guerra hanno inviato a S. A. R. il Principe di Piemonte in occasione del suo sbarco a Taranto, un messaggio nel quale è detto tra l'altro che i volontari di guerra vogliono essere i primi a rivolgere il loro più vibrante alalà e il loro più fervido e devoto saluto a S. A. R. il Principe Umberto di Savoia mentre approda alla sponda del vecchio adriatico. Il messaggio soggiunge che il Principe della Giovinezza Italiana ha ricalcato le vie trionfali dei legionari di Roma nell'Africa di Scipione ed ha ritrovato sulle acque del Mediterraneo le scie luminose delle prore di Pisa, Genova, Amalfi e Venezia. Il Principe che ha adorato con tanta pietà il Sepolcro del Redentore, ha riaffermato nel mondo più alto e più degno la fede della nostra gente mediterranea che dalle Crociate a Lepanto sempre ebbe nella religione dei padri emblema della più salda potenza civile.

Il messaggio termina affermando che sotto la guida geniale del Duce creatore possente d'ogni grandezza, saranno raggiunte per la gloria del Re e per la vittoria della Patria, le mete supreme.

Ultime di Provincia

GEMONA

Nozze

Stamane si unirono in dolce nodo il dott. Ferdinando Maieron medico dell'Ospedale di S. Vito al Tagliamento con la gentile signorina Maria Strobil, testimoni l'avvocato Tonutti di Udine e lo zio della sposa sig. Giacomo Fantoni farmacista a Buia. Il rito religioso è stato celebrato nel nostro Duomo dallo zio Mons. Giuseppe Fantoni, che rivolse agli sposi brevi parole di circostanza. Durante la messa, il cugino Mario Londero cantò il «Victoria» e l'«Ave Maria» del Saint-Saëns, accompagnato dall'organo.

Seguì, a casa Strobil, un sontuoso rinfresco egregiamente servito dal sig. Falomo. Agli sposi pervennero ricchi doni, dovizia di fiori e moltissimi telegrammi augurali. Gli sposi partirono alle 10.30 per Roma.

Ai tantissimi auguri, uniamo anche i nostri più fervidi.

* * *

Il nostro corrispondente da S. Vito Tagliamento ci annunzia anch'egli questo benauspicato matrimonio, ed esprime i propri e gli auguri della cittadinanza sanvitese.

S. MARIA LA LONGA

Onorare beneficando

Offerte Pro Congregazione di Carità e sezione locale dell'O. N. Balilla, in memoria del compianto N. U. Conte dott. Pio di Brazza:

l. 500 contessa Lavinia di di Brazzà — 1000 Lavinia ed Enrico Belli Blanes — 100 co. Idanna e Giuseppe Pirzio Biroli — 50 ciascuno: co. Maria Papafava, colonn. nob. Ippolito Vintani — 25 ciascuno: Detalmo Pirzio Biroli, Angelo Bellis, Morelli de Rossi Gius., Morelli de Rossi Giov., dott. Arturo Del Gos, Malisani Olivo — 20 ciascuno: Emma Rubini Marcotti, co. Antonino e Ferd. di Colloredo Mels, famiglia Steffenato. Adonide co. Percotto, Miani Calabrese cav. Carlo — 15, Giacomo Pirzio Biroli — 10 cadauno: Marina Pirzio Biroli, Del Mestre Giona, famiglia Turchetti e Concetta, Gross Gius. ed Argia, co. Luciano del Torso, D'Arcano co. Orazio, D'Osualdo Ernemegildo, co. Enrico del Torso, co. Fabio Asquini, cav. Vitt. Scala, Giac. Vanelli, dott. Tullio Zandonà, Vintani cav. Ant. — 5 cadauno: Gasparini Carlo, Cecchini Gildo, Tabacco Ernesto, Sclauzero Cesare, Roiatti Romano, D'Odorico Ant., Ciani Corrado, Vidal Eugenio, Bonini Paolo e Antonio — 3 ognuno: Stocco Eliseo, Sandri Romano — 2 ciascuno: De Biasio fratelli, Toneatti Giov. Isidoro Daniel's, Osso Vitt., Tempo Giulio, Paviotti Ant., Marcuzzi Amiro, Osso G. B., Cecchini Giov., Osso Guido, D'Odorico Gius. — 1.50, Matellon Ant. — 1, Mattiussi Giov. — 0.50 Valentinuzzi Ernesto — Dal Forno, Podestà di Marano, Napolitano Sebastiano, Regini Angelo, Tempo Lelio, Sabile, insieme L. 18. — Totale, l. 2189.

— Offerta alla Sezione del Fascio locale: l. 500, Lavinia ed Enrico Belli Blanes.

— Offerta alla Sezione Combattenti: l. 500: Lavinia ed Enrico Belli Blanes per inscrivere il defunto nel Libro d'oro della Sezione, quale socio onorario perpetuo.

CHIONS

Un'accusa contro il segretario politico

La completa assoluzione in Pretura

Si è discussa sabato 14 corr. davanti la R. Pretura di S. Vito la causa penale intentata dal Podestà del Comune contro il rag. Camillo Perotti segretario del Fascio locale.

L'imputazione si imperniava sul fatto che il rag. Perotti avrebbe organizzata il 28 gennaio 1928 una pubblica riunione e presa la parola nella stessa, senza previo consenso dell'Autorità di P. S. mentre il rag. Perotti ebbe facile campo a dimostrare, mediante testimonianza di gran parte della popolazione, che l'accusa era priva di consistenza perchè ricollegantesi alle note vicende ai tentativo di applicazione di una sproporzionata tassa sul «Valore Locativo» abolita dalla Prefettura prima di andare in riscossione.

Il Pretore cav. avv. Bonale, sentite le deposizioni del Maresciallo Sbrocco dei RR. CC. e dei testi le conclusioni del P. M. avv. Pellegrini, la persuasiva difesa dell'avv. G. B. Marin e quella dell'avv. comm. Ludovico Giusti di Venezia che, con abile disamina della questione sotto il punto di vista giuridico-sociale e nazionale, dimostrò la completa infondatezza dell'accusa, mandò assolto il rag. Perotti perchè il fatto non ebbe a costituire reato.

I CAMBI

VENEZIA, 17. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.50 — Londra 92.40 — New York 18.92 — Zurigo 364.75 — Belgio 264 e mezzo (ducati).

TITOLI: Consolidato 86.35 — Littorio 86.40 — Tre Venezie 78.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO diretto resp.

Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.